

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2021

Indice

Indice	2
INTRODUZIONE	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
IL CONTESTO ESTERNO	4
Gli elementi di scenario socio-economico	4
Gli elementi di carattere politico e normativo	5
IL CONTESTO INTERNO	7
Risorse umane	7
Il patrimonio immobiliare.....	8
Aziende speciali e partecipazioni.....	9
2. OBIETTIVI STRATEGICI 2020 - 2021	10
3. L'AZIONE CAMERALE 2021.....	15
3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	16
3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi	16
3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalita'	17
3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE.....	21
3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione	21
3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura	22
3.2.3 Ambito di intervento Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni.....	25
3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile.....	27
3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	28
3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere	32
3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica.....	33
3.3 AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.....	34
3.4 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE	36
3.5. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI	42
4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2021	43

INTRODUZIONE

La Relazione previsionale e programmatica rappresenta, nell'ambito del ciclo di pianificazione e controllo, un momento di sintesi, attraverso il quale il Consiglio camerale, sulla base delle linee strategiche fissate per il periodo del mandato, procede alla definizione degli obiettivi strategici o alla verifica di quelli in corso, a seconda se si è all'inizio o all'interno di un ciclo di programmazione.

Con la Relazione, inoltre, il Consiglio procede a sintetizzare le attività e i programmi per il successivo esercizio, anche con lo scopo di dare indicazioni per la predisposizione del Bilancio preventivo.

La Relazione, la cui definizione normativa risiede nell'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", rappresenta quindi il documento di programmazione per l'anno nel quale, tenuto conto del contesto esterno ed interno, trovano sintesi:

- le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema camerale cui l'Ente partecipa
- le novità normative e le azioni per il recepimento delle stesse
- le azioni e gli impegni che derivano da convenzioni e accordi con altri soggetti e istituzioni
- le azioni e gli impegni che derivano da obiettivi strategici precedentemente definiti
- le azioni e gli impegni che derivano da progetti comunitari cui l'Ente ha aderito
- gli eventuali nuovi obiettivi strategici e i programmi e le attività per raggiungerli.

La definizione di nuovi obiettivi, come anche la modifica o la cancellazione di quelli esistenti è, come è naturale, sempre nella facoltà del Consiglio; tuttavia la stessa viene ad essere di particolare rilievo nei momenti di avvio di un ciclo di programmazione, ovvero a inizio e a metà mandato, considerato che tipicamente si hanno, nell'ambito di un mandato quinquennale, due cicli di programmazione, uno triennale e uno biennale.

Oggi, a fine 2020, l'Ente si trova vicino alla fine del mandato (nella primavera del 2021 vanno in scadenza gli organi): il 2021 rappresenta il secondo anno del ciclo biennale di programmazione 2020/2021. Dopo l'insediamento interverrà la nuova programmazione che potrà intervenire sulla presente programmazione.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO ESTERNO

Gli elementi di scenario socio-economico

La pandemia da Covid-19 ha generato, come noto, una crisi di portata internazionale, aggravando la non rosea situazione ante-covid, caratterizzata da tiepidi segnali di ripresa dopo dieci anni di crisi finanziarie e portando con sé nuovi elementi di difficoltà e, soprattutto, di incertezza nella gran parte dei consumatori e delle imprese.

I dati, come evidenziato a livello nazionale da Unioncamere, registrano una caduta del PIL italiano nel 2020 nell'ordine del -9/-10% e una dinamica dei consumi piatta, con l'indice di fiducia dei consumatori in peggioramento (-1,6% nel mese di ottobre nell'area UE, ben al di sotto del tasso medio tendenziale, già in precedenza non alto).

Indagini sulle imprese evidenziano una situazione di difficoltà per i prossimi mesi che abbraccia oltre due terzi delle aziende italiane, preoccupate per la liquidità, la finanza e il costo del lavoro.

A livello nazionale, il saldo tra iscrizioni d'impresa e cessazioni (non d'ufficio) dei primi tre trimestri del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2020, è passato da circa 21mila a poco più di 13mila, con una contrazione registrabile soprattutto in termini di iscrizioni (e rimane l'incognita delle imprese sospese e in che misura esse si trasformeranno in cessazioni).

Soprattutto, emerge la crisi di alcuni settori, maggiormente colpiti dal lockdown totale o dai lockdown parziali.

Anche sul versante della domanda estera, la situazione non è tranquillizzante: la contrazione del commercio mondiale, il riposizionamento del colosso cinese sulle produzioni ad alto valore aggiunto - quelle nelle quali si posiziona molta parte dell'export UE ed italiano - e sui servizi, le prospettive della politica commerciale americana, il processo della Brexit, i fattori di incertezza in tante aree del mondo.

Lo scenario economico locale sono coerenti con il quadro più generale delineato.

I dati del Registro imprese relativi ai primi nove mesi del 2020 (ultimi dati disponibili) mostrano a livello regionale ligure un andamento di flessione rispetto a quelli dello stesso periodo del 2019: le imprese attive risultano infatti a fine settembre in calo del -0,6% (dato nazionale -0,01%).

A livello provinciale si rileva come il calo delle imprese attive riguardi tutte e quattro le provincie liguri. Più precisamente per Imperia si rileva, a settembre 2020 rispetto ad un anno prima, una diminuzione pari a -0,1%, per La Spezia del -0,3%, per Savona del -0,5% e per Genova del -0,8%.

In particolare, il saldo tra iscrizioni d'impresa e cessazioni dei primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 evidenzia dati negativi per le tre provincie di competenza dell'Ente camerale; mentre Savona però registrava già uno sbilancio nel 2019, per le provincie di Imperia e della Spezia si tratta invece di una inversione di tendenza.

In Liguria le imprese attive diminuiscono in particolare nei settori: agricoltura (-1,9%), estrazione di minerali (-6,3%), attività manifatturiere (-0,9%), forniture di energia elettrica e gas (-4,3%), commercio (-1,7%), trasporto e magazzinaggio (-0,9%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-0,7%), Servizi di informazione e comunicazione (-0,4%), istruzione (-1%) e altre attività di servizi (-1,2%).

Si rilevano, invece, lievi incrementi per quanto riguarda le costruzioni (+0,4%), le attività finanziarie e assicurative (+1,4%), le attività immobiliari (+1,3%).

Negativo l'andamento dell'export nelle tre province durante il primo semestre 2020 (ultimo dato disponibile): -9,1% a Savona, -8,2% a Imperia e -5,1% alla Spezia, pur in un quadro regionale positivo (+3,7%) dovuto all'incremento dell'11,5% registrato in provincia di Genova. Anche le importazioni nelle tre province liguri subiscono una forte diminuzione: più precisamente, il calo più considerevole riguarda la provincia di Savona con -28,5%, seguita da quella di Imperia con -17,6% e da quella della Spezia con -4,5%. Anche Genova subisce un forte calo pari al -22,2%, per cui a livello regionale le importazioni fanno registrare nel primo semestre 2020 un decremento complessivo pari al -22,6%.

Per quanto riguarda il traffico portuale ligure, il quadro dei primi nove mesi del 2020 è decisamente negativo in quanto si rileva un forte decremento nel traffico commerciale di tutti e tre i porti. In particolare, sia nel porto di Genova che in quello della Spezia il movimento delle merci risulta aver subito una flessione del -17%, mentre nel porto di Savona-Vado Ligure si è registrato un calo del -13%.

Per quanto riguarda il settore crocieristico, nei primi 9 mesi si è assistito, come è logico pensare, ad un fortissimo calo nel numero dei passeggeri sia nel porto della Spezia (-90,5%) che in quello di Savona- Vado Ligure (-85,7%).

Per quanto riguarda il movimento turistico, nei primi otto mesi del 2020 si rileva, a livello regionale, un calo nel numero degli arrivi del 51% e in quello delle presenze del 45%.

I dati delle province di Imperia, Savona e La Spezia non si discostano dall'andamento regionale, a causa del crollo rilevato a giugno e dei valori comunque negativi di luglio e agosto.

Gli elementi di carattere politico e normativo

Il 2020 ha visto la ripartenza della riforma del sistema camerale e il progetto per la nuova geografia delle Camere di commercio disegnata dalla riforma Madia della pubblica amministrazione – portare i 105 enti, che erano già stati ridotti a 95, a 60 - ha ripreso il suo iter.

A ridare slancio all'intervento è stata la Corte costituzionale con la sentenza 169/2020, che ha respinto le richieste di alcuni enti camerali contenute in sette ordinanze di rimessione, con le quali si chiedeva un maggiore coinvolgimento nel ridisegnare la mappa degli enti camerali.

Per i giudici costituzionali, invece, quanto fatto dal Ministero dello Sviluppo economico con il decreto del 16 febbraio 2018 -con il quale si è proceduto all'accorpamento - è ineccepibile.

Dopo il suddetto "via libera" della Corte Costituzionale, il "Decreto-legge Agosto", ha dato un'accelerata al processo fissando il termine del 14 ottobre per la conclusione della riforma.

Da ultimo, sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 13 ottobre 2020 è stata pubblicata la legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, che, nonostante la presentazione di alcuni emendamenti che puntavano a spostare i termini, ha confermato la "deadline" (spostandola solo di qualche settimana, al 30 novembre 2020), stabilendo la decadenza degli organi di gestione e la nomina da parte del MISE di un commissario straordinario in caso di inadempienza da parte delle Camere.

Per conoscere il giudizio sulla riforma delle imprese delle province in cui le Camere di commercio si sono già accorpate e come abbiano vissuto le trasformazioni legate alle fusioni tra Camere, Unioncamere ha chiesto alla Ipsos di effettuare un sondaggio.

I risultati, frutto di oltre 400 interviste ad altrettante imprese (sondaggio effettuato tra il 7 e l'11 settembre), sono stati univoci: tre imprese su quattro promuovono la riforma delle Camere di commercio, ritenendo che la nascita di strutture più grandi, attraverso l'accorpamento di due o più Camere di piccola dimensione, sia un fatto positivo.

Per gli imprenditori a conoscenza dell'accorpamento della propria Camera di commercio, questa trasformazione non solo non ha avuto alcun impatto sui rapporti tra la Camera e le aziende ma anzi, se ci sono stati cambiamenti, sono considerati più vantaggiosi per le imprese in termini di

qualità e ampiezza dei servizi offerti, di disponibilità di risorse economiche messe a disposizione del territorio, di capacità di risposta alle esigenze degli operatori economici.

Mentre promuovono i servizi camerati assegnando un buon 8 come voto medio (con punte del 9-10 per il 29% degli imprenditori), addirittura il 92% degli imprenditori a conoscenza dell'accorpamento della propria Camera ritiene che la qualità dei servizi resi sia migliorata o sia rimasta invariata dopo l'accorpamento ed il 28% che la gamma dei servizi sia stata ampliata.

Gli imprenditori colgono anche un vantaggio in termini economici derivante dalle unioni tra Camere piccole: il 36% ha rilevato un aumento dei contributi erogati ed il 31% una crescita dei bandi ai quali le imprese possono partecipare.

Le fusioni tra Camere, che per 9 imprenditori su 10 non hanno comportato alcuna complicazione operativa che possa aver avuto effetti sulla vita quotidiana dell'impresa, non allontana le Camere dai territori e dai diversi sistemi produttivi locali.

Mantenendo saldi la propria presenza e il presidio territoriale, la nuova Camera ha invece una maggiore capacità di interpretare e soddisfare le necessità delle imprese (è quanto ritiene il 35% delle imprese).

In tema di servizi offerti, è opportuno sottolineare che il 2020 avrebbe dovuto essere l'anno che vedeva la piena operatività di alcuni servizi in applicazione della ridefinizione di cui al decreto 7 marzo 2019. Le conseguenze dell'emergenza epidemiologica hanno inciso negativamente sull'attuazione, è pertanto auspicabile che la realizzazione di quanto sopra possa concretizzarsi nel 2021.

Ci si riferisce in particolare a:

- avvio dell'attività degli OCRI di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n° 14 (nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza). Il provvedimento in oggetto, che ha riformato la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali con un forte coinvolgimento delle Camere di commercio presso cui sono istituiti gli Organismi di composizione della crisi d'impresa, doveva entrare in vigore ad agosto 2020. Il D.L. 2 marzo 2020 n. 9 ha fatto slittare (art.5) al 1° settembre 2021 gli obblighi di segnalazione della crisi d'impresa a carico degli organi di controllo e revisori legali dei conti, nonché dei creditori pubblici qualificati previsti. Sul punto si ricorda che l'art. 351 del nuovo Codice prevede che i costi fissi di funzionamento degli OCRI siano coperti mediante il versamento di diritti di segreteria determinati ai sensi dell'art.18 della legge 580/93, da stabilirsi tenendo conto dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi. I costi amministrativi e i compensi dei componenti del collegio sono invece da concordare con il debitore o, in difetto, liquidati dal Presidente del Tribunale delle imprese (sulla base di determinati parametri sempre definiti dall'art. 351), anche attingendo alle tabelle previste per gli OCC (Decreto Ministero della Giustizia n. 202/2014). Si prevede un numero di imprese coinvolte tra le 35.000 e le 50.000 unità. In termini di personale camerale dedicato – a livello di sistema camerale – è previsto un impegno pari a circa 400 FTE (stima sul valore minimo delle imprese 35mila).
- Adeguamento dei "servizi obbligatori" alla luce del decreto 7/3/2019; in particolare, il riferimento è ai seguenti servizi:
 - servizi di informazione, formazione e assistenza all'export (sportelli S.E.I. – Sostegno Export Italia);
 - gestione punti impresa digitale/servizi connessi all'agenda digitale;
 - orientamento/percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro (PTCO)/supporto incontro d/o di lavoro/certificazione competenze.

Per l'organizzazione/riorganizzazione dei predetti servizi nel 2020 erano stati avviati progetti triennali ad hoc¹ con le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, che nel primo anno sono stati *oborto collo* in parte ritirati in relazione alla situazione emergenziale.

IL CONTESTO INTERNO

Risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio Riviere di Liguria è stata progressivamente strutturata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di organizzare i servizi su più sedi in un contesto di continua evoluzione normativa e con risorse che nel tempo sono andate sempre più assottigliandosi.

L'attuale struttura è stata definita con delibera del maggio 2018 con la quale la Giunta camerale ha ridefinito la macro-organizzazione dell'Ente; a questa hanno fatto seguito le disposizioni del Segretario Generale con le quali sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa – dal 2019 - ed è stata definita la micro-organizzazione.

L'attuale struttura si compone di tre Aree Dirigenziali:

- Risorse Umane, finanziarie e patrimonio;
- Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato
- Sviluppo Economico

cui si aggiunge l'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche due servizi di staff, con la funzione di supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, nonché per lo svolgimento di funzioni che interessano l'intera organizzazione.

E' da sottolineare che in data 31/7/2020 è cessato dal servizio il dott. Stefano Senese, che aveva ricoperto tale posizione dal 1997, e che, nell'ultimo periodo, ricopriva ad interim anche l'incarico relativo all'Area Risorse Umane, finanziarie e patrimonio e l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico. Dal 1/8/2020, in virtù di apposita convenzione con la Camera di Commercio di Genova, le funzioni di Segretario Generale sono svolte dal Segretario della suddetta Camera, dott. Maurizio Caviglia, con un incarico a scavalco, nelle more dello svolgimento della procedura selettiva.

La direzione dell'Area Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato è invece affidata alla dott.ssa Costantina de Stefano che è anche Conservatore del Registro Imprese.

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo, come si può riscontrare nel seguente prospetto.

Risorse umane	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Personale	125	121	118	111	108
Dirigenti	3	3	3	3	2
Totale	128	124	121	114	110

¹ L'ulteriore tema finanziato è quello relativo alle iniziative per la qualificazione delle filiere turistiche, filone considerato comunque "prioritario" nell'ambito del decreto.

Tale contrazione, tenuto conto anche delle ulteriori fuoriuscite previste per l'anno 2021, sarà in parte compensata nel prossimo esercizio con il già pianificato inserimento di nuove risorse, ma continuerà a richiedere una serie di adattamenti organizzativi al fine di incidere il meno possibile sulla qualità e quantità dei servizi erogati anche in relazione alla necessità di garantire le nuove attività che la riforma ha assegnato al sistema camerale e che sono state meglio definite con il decreto MISE più sopra citato.

Alla data del 1/1/2021 il personale risulterà ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:

Categoria/Classe	N. Dipendenti
A	1
B	36
C	48
D	18
Dirigente	1
Segr. Gen.	0
Totale	104

E' da segnalare inoltre che la situazione complessiva del personale comprenderà n. 21 persone impiegate a part-time; tenuto conto del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone, e della presenza di due persone in aspettativa, le suddette 104 risorse corrispondono a 96,50 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore).

Nella tabella che segue si evidenzia la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005² (dato 2019).

Funzioni istituzionali	%
A e B - Organi istituzionali e Segreteria Generale - Servizi di Supporto	35,37
C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	35,01
D e E - Studio, formazione, informazione e prom. economica	22,93
F - Altri Servizi ad Imprese e Territorio	0,33

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali, il cui personale è soprattutto impegnato nelle attività connesse alla promozione economica (Aree di Intervento "Competitività e Sviluppo Imprese" e "Internazionalizzazione"). La nuova azienda speciale "Riviere di Liguria", nata in data 1/11/2019, a inizio 2021, a seguito del trasferimento di due risorse da Unioncamere Liguria, conterà su 15 persone, oltre al direttore, mentre l'azienda speciale Cersaa vedrà operative 13 persone - anche qui a seguito di un trasferimento da Unioncamere Liguria -, oltre al direttore.

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e labor. (Cersaa e A.S. Riviere)	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Liguria)	260,00

² Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni nell'anno 2019, sono compresi dipendenti CCIAA e Azienda Speciale Riviere di Liguria ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.

Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.250,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.500,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.200,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.321,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico	8.152,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	Incubatore per imprese	5.953,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 3-5	Incubatore per imprese	1.165,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00
Savona, via Quarda Superiore 16	uffici (sede camerale)	2.580,00

Aziende speciali e partecipazioni

Aziende Speciali. Ai fini e per gli effetti della riforma e del decreto MISE dell'8.8.2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" nonché del successivo decreto MISE del 16.2.2018, la Camera ha proceduto a razionalizzare il sistema delle aziende speciali, passando in prima battuta da 6 aziende speciali a 3 nel 2018 e, dall'1/11/2019, a due aziende: l'azienda speciale Riviera di Liguria, nata dall'incorporazione della Blue Hub nella Promoriviera, e Cersaa, l'azienda speciale dedicata all'innovazione in agricoltura che la Camera ha ereditato dalla preesistente Camera di Savona e della quale - in virtù della sua specificità - si è deciso di salvaguardare l'autonomia.

La nuova azienda Riviera di Liguria ha conservato le competenze delle preesistenti aziende e alla stessa sono pertanto delegate dalla Camera attività facenti capo principalmente alle seguenti funzioni camerale:

- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
- Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Sportello rilascio certificati e visure (sede di Albenga)

Partecipazioni. La Camera di commercio detiene partecipazioni in numerose società (oltre 40), la maggior parte delle quali detenute con la finalità di contribuire allo sviluppo economico del territorio.

Si ricorda che nel mese di ottobre 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera ha adottato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente, con delibera n. 162 del 20/12/2018 la Camera ha proceduto alla revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del suddetto d. lgs. 175/2016.

2. OBIETTIVI STRATEGICI 2020 - 2021

Nell'ambito della programmazione annuale elemento centrale è il riesame delle linee strategiche e degli obiettivi strategici, o, meglio "specifici"³, con la verifica dello "stato avanzamento lavori", la definizione delle azioni da implementare nell'esercizio oggetto di programmazione per il raggiungimento degli stessi, la valutazione della modifica e/o l'inserimento di nuovi obiettivi.

A fine 2019 è terminato il primo ciclo di programmazione del mandato in corso e nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica per il 2020 si è proceduto a definire un nuovo "set" di obiettivi strategici ("specifici"), per il biennio 2020-2021.

In relazione alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica esplosa a marzo 2020, il Consiglio nel mese di luglio aveva effettuato un riesame dei programmi fissati per l'anno 2020, stabilendo anche di sospendere alcuni degli obiettivi strategici.

In sede di monitoraggio degli obiettivi annuali da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione sono poi emerse, sempre in relazione alle conseguenze della pandemia, criticità anche su altri obiettivi strategici.

Di quanto sopra occorre tenere conto nella verifica dello "stato avanzamento lavori" e nella definizione degli opportuni correttivi ai fini della programmazione 2020.

Area di intervento Registro imprese e regolazione e tutela del mercato

<p>Linea Strategica Qualità del Registro Imprese e Semplificazione Amministrativa</p>	<p>Obiettivo strategico: "Qualità Dati RI". Nel biennio realizzare azioni per la "manutenzione" e il miglioramento della qualità dei dati Per il biennio 2020-2021 si è stabilito di dare continuità alle azioni già sviluppate nel precedente triennio, nella consapevolezza della rilevanza della pulizia dei dati del Registro Imprese sia ai fini dell'efficienza interna che dell'aderenza dei dati alla realtà produttiva del territorio, di fondamentale importanza per l'utenza ed anche per le analisi economiche. Nel 2020 le attività sono state portate avanti come da pianificazione e nel 2021 saranno implementate ulteriori azioni specifiche.</p>
<p>Linea Strategica Qualità del Registro Imprese e Semplificazione Amministrativa</p>	<p>Obiettivo strategico "E-gov e Semplificazione 2". Nel biennio attivare nuove azioni per l'e-government e la semplificazione amministrativa. Il 2020 ha visto l'operatività del SARI-Supporto specialistico Registro Imprese, che consente alle imprese di navigare in internet per ricevere assistenza sul Registro Imprese, dialogare direttamente con la Camera di Commercio ed essere sempre aggiornati su tutte le novità normative. In relazione alle criticità connesse alla pandemia non è invece decollata la digitalizzazione delle dichiarazioni di conformità degli impianti, che potrà essere ripreso in considerazione nel 2021 insieme ad altre azioni nella direzione dell'e-gov e della semplificazione. Tale azione tuttavia va in parallelo con la buona operatività dei SUAP dei comuni.</p>

³ Obiettivi specifici è la terminologia introdotta dalla Riforma Madia (d. lgs. 74/2017)

<p>Linea Strategica Sviluppo e miglioramento della qualità delle produzioni attraverso la Struttura di Controllo</p>	<p>Obiettivo strategico: mettere a regime la nuova gestione condivisa con l'azienda speciale e incrementare il numero delle certificazioni</p> <p>Dopo il trasferimento all'Organismo di certificazione Made in Quality (Cersaa) delle funzioni relative al DOP Basilico Genovese e Olio DOP Riviera Ligure, nel 2020 si è proceduto al completamento dell'iter per il trasferimento delle funzioni relative a DO e IGT dei vini e entro fine anno sarà completato il passaggio di consegne.</p> <p>L'OBIETTIVO CON LE AZIONI 2020 PUO' RITENERSI RAGGIUNTO.</p> <p>L'incremento del numero delle certificazioni decade in quanto non più nella sfera di diretto controllo dell'Ente.</p>
---	--

Area di intervento competitività e sviluppo imprese

<p>Linea Strategica Sostenere la creazione di impresa</p>	<p>Obiettivo strategico: "Creazione di impresa - Informare e accompagnare potenziali imprenditori e neo imprenditori"</p> <p>Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, nel 2020 sono stati operativi gli sportelli e realizzati alcuni progetti specifici, per guidare e sostenere giovani in cerca della prima occupazione ma anche a disoccupati, inoccupati e lavoratori dipendenti, part time, precari che decidono di mettersi in proprio. Nel 2021 l'obiettivo dovrà essere presidiato con anche maggior attenzione in relazione al contesto economico generatosi in conseguenza della crisi Covid.</p>
--	---

<p>Linea Strategica Sostenere il settore Turismo</p>	<p>Obiettivo strategico: Concorrere a un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche o pubblico-private destinate alla crescita del turismo, acquisendo un ruolo significativo come ente nella gestione delle stesse.</p> <p>L'obiettivo 2020/2021 è di replicare l'esperienza savonese dove la Camera è il coordinatore del comitato che gestisce un'importante quota della tassa di soggiorno, o comunque di avere un ruolo attivo, anche negli altri due territori. Nel 2020 la Camera ha aderito alla DMO (Destination Marketing Organization) dello spezzino (Fondazione di Partecipazione "Golfo e Terre dei Poeti") e avviato la costituzione della DMO Riviera dei Fiori.</p> <p>Nel 2021 l'azione proseguirà al fine dell'operatività effettiva delle due nuove realtà.</p> <p>Si tratta di un obiettivo che ha un impatto anche in termini di "governance del territorio".</p>
---	---

<p>Linea Strategica Sostenere il settore Turismo</p>	<p>Obiettivo strategico: Sviluppare la capacità delle imprese del settore turistico di lavorare in rete creando e commercializzando pacchetti turistici competitivi</p> <p>L'obiettivo era stato definito riconoscendo nel Turismo Esperienziale una delle tendenze più attuali e nella creazione di collaborazioni stabili un'arma vincente per lo sviluppo delle imprese turistiche, specialmente di minori dimensioni.</p> <p>Le attività inizialmente pianificate per il 2020 non sono state realizzate.</p> <p>OBIETTIVO SOSPESO ALLA LUCE DELL'EMERGENZA</p>
---	---

Linea Strategica Agevolare l'accesso al credito	<p>Obiettivo strategico: Agevolare attraverso forme innovative le imprese nell'accesso al credito</p> <p>L'obiettivo era stato definito riconoscendo l'esigenza del tessuto produttivo di poter accedere a canali di finanziamento alternativi al canale bancario. Le attività inizialmente pianificate per il 2020 non sono state realizzate in quanto i fondi sono stati ridestinati all'intervento "crisi covid".</p> <p>OBIETTIVO SOSPESO ALLA LUCE DELL'EMERGENZA</p>
--	---

NEW - Linea Strategica Ammodernamento e sviluppo infrastrutturale del territorio	<p>Obiettivo strategico: realizzazione azioni per far valere gli interessi delle imprese con riferimento allo sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale.</p> <p>L'obiettivo nasce dall'esigenza di tutelare gli interessi delle imprese portando la voce delle stesse al livello politico e si traduce nella "conquista" di decisioni per rinforzare il territorio ligure sotto il profilo in questione. Nel 2020 i temi su cui la Camera è intervenuta attivamente sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento Autostradale Carcare Predosa • Realizzazione Traforo Armo Cantarana • Variante Pieve Di Teco - Ormea • Raddoppio Linea Pontremolese • Problematica del sistema autostradale ligure (iniziativa congiunta con la Camera di Commercio di Genova per la stima del danno economico e d'immagine per il territorio). <p>Nel 2021 il tema dovrà ancora essere attivamente presidiato con azioni di stimolo, se non di pressione, verso le istituzioni politiche competenti sui temi già citati e su altri di interesse per le imprese.</p> <p>Anche questo è un obiettivo che ha un impatto in termini di "governance del territorio".</p>
---	--

Area di intervento Internazionalizzazione delle imprese

Linea Strategica Incrementare le opportunità di conoscenza e i contatti con operatori che possano rappresentare potenziali occasioni di espansione sui mercati esteri	<p>Obiettivo strategico: incrementare il numero di imprese che partecipano a mostre e fiere per l'internazionalizzazione.</p> <p>Nel 2020, a causa dell'emergenza, ovviamente non è stato possibile dar corso ad azioni finalizzate a questo obiettivo. I fondi inizialmente stanziati sono stati ridestinati all'intervento "crisi covid"; per tale tipo di sostegno è rimasto disponibile unicamente un fondo all'interno del progetto "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali" finanziato con la maggiorazione del diritto annuale, per complessivi € 80.000,00.</p> <p>OBIETTIVO CHE ERA STATO SOSPESO NEL 2020 ALLA LUCE DELL'EMERGENZA MA CHE E' DA MANTENERE PER IL 2021</p>
--	--

Area di intervento Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente

Linea Strategica Miglioramento della comunicazione dell'Ente	<p>Obiettivo strategico: incrementare il numero di followers, di visitatori del sito, degli iscritti alle newsletter</p> <p>Nel 2021 continuerà l'impegno dell'Ente volto a rafforzare la propria capacità di comunicare gli eventi e le iniziative per renderle più efficaci.</p> <p>I dati relativi al 2020 vanno nella direzione del raggiungimento degli obiettivi pianificati nell'ambito del Piano della Performance.</p> <p style="text-align: center;">Dati al 30/6/2020</p> <table border="1"> <tr> <td>n. followers Facebook</td> <td>5.093</td> </tr> <tr> <td>n. followers Twitter</td> <td>5.194</td> </tr> <tr> <td>n. followers Instagram</td> <td>3.007</td> </tr> <tr> <td>Visualizzazioni di pagina</td> <td>201.585</td> </tr> <tr> <td>Visualizzazioni di pagina uniche</td> <td>142.396</td> </tr> <tr> <td>n. iscrizioni newsletter</td> <td>7.750</td> </tr> </table> <p>La Camera Riviere di Liguria nell'ambito del sistema camerale risulta tra le primissime (in certi periodi anche prima) con riferimento a Twitter e Instagram e tra le prime dieci Camere con riferimento a Facebook.</p> <p>L'obiettivo è rilevante anche al fine di attivare forme d'ascolto permanenti finalizzate all'individuazione dei bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni.</p>	n. followers Facebook	5.093	n. followers Twitter	5.194	n. followers Instagram	3.007	Visualizzazioni di pagina	201.585	Visualizzazioni di pagina uniche	142.396	n. iscrizioni newsletter	7.750
	n. followers Facebook	5.093											
	n. followers Twitter	5.194											
	n. followers Instagram	3.007											
	Visualizzazioni di pagina	201.585											
	Visualizzazioni di pagina uniche	142.396											
	n. iscrizioni newsletter	7.750											

Linea Strategica Gestione ottimale delle sedi camerali	<p>Obiettivo strategico: pervenire a una puntuale determinazione della consistenza e del valore del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente e all'assunzione delle decisioni definitive sulla destinazione dei principali immobili</p> <p>Dopo le diverse e importanti azioni volte alla razionalizzazione del patrimonio implementate nel primo triennio del mandato, nel biennio 2020/2021 la tematica del patrimonio immobiliare è ancora in primo piano, soprattutto con lo scopo di un recupero di redditività con riferimento ad alcuni immobili particolarmente rilevanti. Uno degli aspetti da attenzionare, anche con riferimento alla regolamentazione dell'uso, è quello delle sale e, in primis, dell'auditorium presente nella sede di Imperia.</p> <p>Nel corso del 2020 si è pervenuti a una ricognizione esaustiva e all'assunzione di una decisione organica che comprende la vendita di alcuni immobili (immobile di Via Matteotti 48-Imperia, fondo di corso Matuzia - Sanremo, Incubatori di Via Privata OTO- La Spezia).</p> <p>Sostanzialmente l'obiettivo per quanto riguarda il profilo immobiliare può dirsi raggiunto; in merito ai beni mobili si deve ritenere che nell'attuale fase non possano essere implementate ulteriori azioni di portata così rilevante in considerazione delle azioni già in programma con riferimento agli immobili e tenuto conto della dotazione di risorse del Provveditorato.</p>
---	---

<p>Linea Strategica Miglioramento degli standard di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa</p>	<p>Obiettivo strategico: migliorare la capacità di generare proventi e il rapporto interventi economici/costi di struttura</p> <p>Anche nel 2020/2021 rimane uno degli obiettivi centrali, sulla scia dell'obiettivo di razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento che è stato alla base dell'accorpamento delle tre camere liguri. L'obiettivo in oggetto rappresenta di fatto un'evoluzione del primo. Sono tre sostanzialmente le variabili sulle quali l'Ente agisce e che punta a tenere sotto controllo e migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della percentuale di incasso del diritto annuale <table border="1" data-bbox="638 649 1401 734"> <thead> <tr> <th></th> <th>2017</th> <th>2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% di incasso (telemaco e F24) del diritto annuale su importo reale riscuotibile</td> <td>94,67%</td> <td>93,23%</td> </tr> </tbody> </table> • Capacità di generare proventi (nel 2018 la CCIAA ha registrato il miglior risultato del cluster) • Andamento dei costi di funzionamento al netto di oneri per manutenzioni e imposte. 		2017	2018	% di incasso (telemaco e F24) del diritto annuale su importo reale riscuotibile	94,67%	93,23%
	2017	2018					
% di incasso (telemaco e F24) del diritto annuale su importo reale riscuotibile	94,67%	93,23%					

<p><u>NEW - Linea Strategica Cultura organizzativa e miglioramento del benessere</u></p>	<p>Obiettivo strategico: migliorare il benessere organizzativo e la capacità di lavorare in squadra</p> <p>Anche su input dell'OIV dell'Ente, era stato inserito per la "seconda tranches del mandato" un obiettivo strategico volto alla verifica e al miglioramento del clima e della "compattezza" aziendale, tenuto conto della complessità del percorso che l'ente, nato dalla fusione di tre realtà camerali diverse e soprattutto distanti geograficamente tra loro, ha percorso finora. Nel 2020 per evidenti ragioni non si è dato corso alle azioni relative al primo step ovvero alla realizzazione dell'indagine di benessere organizzativo. L'OIV dell'Ente in più sedi ha suggerito di procedere in tal senso con azioni "a valore aggiunto" con riferimento all'organizzazione dell'Ente e per il 2021 aveva proposto di integrare l'indagine sul benessere organizzativo con un'analisi dell'impatto della nuova organizzazione che vede in larga misura presente il lavoro da casa al fine dell'individuazione delle soluzioni maggiormente confacenti. Tuttavia, in considerazione della fase attuale, che vede ancora non affidato l'incarico al nuovo Segretario Generale, si ritiene che l'obiettivo non possa essere considerato tra le priorità.</p>
---	--

3. L'AZIONE CAMERALE 2021

Una volta verificato lo "stato avanzamento" degli obiettivi strategici è possibile, tenuto conto degli obiettivi di sistema e delle altre attività da porre in essere in relazioni a obblighi normativi o ad altri impegni assunti in base a convenzioni, accordi o progetti, pianificare l'attività per il prossimo esercizio.

Per le diverse Aree di Intervento della Camera nella presente sezione saranno dunque esaminate le principali novità a livello normativo e organizzativo che avranno impatto sull'operatività, le azioni che saranno sviluppate in relazione agli obiettivi strategici come definiti nella sezione precedente, le attività di particolare rilievo che dovranno essere implementate in relazione ai vincoli normativi o ad altri impegni assunti nell'ambito del sistema camerale, in relazione a convenzioni o accordi con altri soggetti o nell'ambito di progetti comunitari a cui l'Ente ha aderito.

Come noto, le Aree di Intervento dell'Ente possono essere schematizzate come di seguito:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato
- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Internazionalizzazione delle Imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'Ente

La recente riforma, che ha visto quale ultimo passaggio il DM 7 marzo 2019 con cui sono stati definiti i servizi cosiddetti "obbligatorii", ha delineato meglio rispetto al passato alcune funzioni. Alla luce delle nuove disposizioni alcune Aree devono pertanto essere "osservate" più nel dettaglio e, alla luce di ciò, la disamina è articolata secondo lo schema seguente:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del mercato
 - Ambito di intervento servizi anagrafici certificativi e servizi digitali
 - Ambito di intervento tutela e legalità
- Competitività e sviluppo imprese
 - Ambito di intervento Digitalizzazione
 - Ambito di intervento Turismo e cultura
 - Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni
 - Ambiente e sviluppo sostenibile
 - Ambito di intervento Sviluppo di Impresa
 - Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere
 - Ambito di intervento Informazione economica
- Internazionalizzazione delle imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente

3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi

A questo ambito di intervento fanno capo, nella visione definita dalla riforma, i servizi facenti capo a:

- gestione banca dati nazionale delle imprese (ri-rea-aa) e dei ruoli
- gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

Il Decreto direttoriale 7 marzo 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico annovera le funzioni di questo ambito tra i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale (All. n. 1 - Servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche). Alla tenuta del **Registro delle Imprese e del REA**, funzione storica che il decreto di riforma n. 219/2016 ha confermato in capo al sistema camerale, si affianca (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa che insieme alla competenze Suap, delegate o in via convenzionale, costituisce sul versante amministrativo la vera sfida del sistema camerale verso l'amministrazione digitale.

Come sopra detto, gli obiettivi strategici che fanno capo a questo ambito di intervento sono due, l'Obiettivo strategico: **"Qualità Dati RI"** e l' Obiettivo strategico **"E-gov e Semplificazione 2"**.

Con riferimento al primo, nel 2021 saranno implementate azioni specifiche per la pulizia dei dati del Registro Imprese, in particolare azioni legate alla cancellazione in base all'art. 2490 C.C., alla cancellazione di società senza pluralità dei soci ex dpr 247/2004, alla cancellazione di titolari deceduti, alla cancellazione delle società con fallimenti chiusi, alla cancellazione delle pec revocate o inattive o inesistenti). Sul tema si sottolinea che verrà a perfezionarsi il passaggio alle nuove procedure di cui al d.l. 76/2020, che ha riportato in capo al Conservatore funzioni già in capo al Giudice del Registro.

Con riferimento al secondo, saranno attivate nuove azioni volte a estendere o a rendere sempre più fruibili i servizi erogati on line.

In merito al **SUAP**, in particolare, si punta ad incrementare il numero delle pratiche che transitano dal portale *impresainungiorno* e al completamento del rinnovo dell'adesione al portale per quei Comuni che non lo avranno fatto entro l'anno. Per quanto riguarda i Comuni con SUAP autonomo saranno proseguite le azioni di stimolo affinché gli stessi implementino il fascicolo informatico d'impresa ed il REA.

Si ricorda che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta lo strumento telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni.

In base al DPR 160/10 i Comuni hanno la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale *impresainungiorno.gov.it* (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale *impresainungiorno.gov.it*.

Sempre in tema di servizi erogati in via telematica, si evidenzia che nel 2021 sarà data continuità al **SARI**, il servizio di supporto in self care che è stato attivato negli ultimi anni e che ha richiesto un notevole impegno da parte degli uffici preposti (attualmente sono presenti nel sito per la CCIAA Riviera di Liguria più di 1.100 "articoli").

Al fine di mettere a disposizione dell'impresa e dei professionisti la consultazione di informazioni inerenti la predisposizione delle pratiche RI, REA, Artigiane, gli uffici hanno in prima battuta predisposto tutte le schede necessarie per poi procedere al continuo aggiornamento delle stesse.

Anche grazie alla collaborazione di Infocamere, tramite il SARI è oggi possibile per gli utenti sia ricercare informazioni sugli adempimenti da depositare al Registro Imprese sia approfondire la raccolta delle informazioni e della modulistica, con il collegamento diretto al sito Ateco Infocamere e allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di riferimento.

Per quanto riguarda il recepimento di nuove normative, nel 2021, sempre che vengano emanate le attese direttive e procedure nazionali, sarà data attuazione alla normativa prevista dal d.l. 76/2020 in tema di **domicilio digitale** con l'assegnazione a tutte le imprese che non lo hanno ed attivazione dell'eventuale procedimento sanzionatorio. Come noto, il decreto in argomento ha previsto diverse misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale e, tra queste, quella relativa all'obbligo per tutte le imprese di comunicare al registro delle imprese il proprio domicilio digitale se non hanno già provveduto a tale adempimento.

Di fatto, le aziende, al momento, sono tenute a comunicare solo la PEC visto che, seppur la nozione di "domicilio digitale" risulti più ampia e comprenda anche i Servizi elettronici di recapito certificato qualificato (Sercq), definiti dal regolamento europeo eIDAS, questi ultimi non hanno ancora avuto attuazione nel nostro ordinamento.

Le finalità del provvedimento sono volte a sostenere il diritto all'uso delle tecnologie e a migliorare il percorso di semplificazione e di maggior certezza delle comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Dal punto di vista strettamente istituzionale, anche il prossimo anno si porrà la massima attenzione per garantire all'utenza tempi il più possibile contenuti di evasione delle pratiche, privilegiando, come negli ultimi anni, in particolare, le pratiche di iscrizione delle società. In merito, si ricorda che il Registro delle Imprese riceve all'anno in media oltre 33.100 pratiche⁴.

	2017	2018	2019	2020 I SEM.
N. pratiche Registro Imprese ricevute	33.135	33.828	32.588	14.919

In ultimo si evidenzia che il Servizio preposto presidierà le attività relative agli **esami** (esami agenti d'affari in mediazione, mediatori marittimi, raccomandatari), fermo restando che possano essere superate o gestite le criticità connesse all'emergenza Covid e quelle legate alla costituzione delle Commissioni da parte degli organi competenti e che sarà data continuità alla partecipazione al gruppo di lavoro che sviluppa e potenzia il portale **Ateco-qualità** e al **Gruppo Qualità-Task Force nazionale** del Registro Imprese.

3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità'

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi facenti capo a:

- Tutela della legalità economica e ambientale
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti

⁴ Sono esclusi i depositi.

- Metrologia legale
- Saggio metalli preziosi
- Registro nazionale protesti
- Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Sanzioni amministrative
- Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
- Gestione controlli di conformità prodotti
- Tutela della proprietà industriale

Con la riforma sono infatti state confermate tutte le funzioni assegnate alle Camere di Commercio in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, nonché le competenze in materia di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, funzioni che sono state successivamente inquadrate dal DM 7/3/2019 come funzioni "obbligatorie" e da rendere su tutto il territorio nazionale.

Analogo discorso vale per i servizi connessi alla tutela della proprietà industriale e alla cancellazione protesti, servizi nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere.

Per quanto concerne i procedimenti sanzionatori, si deve ricordare che, se da un lato tali procedimenti sono fondamentali per indirizzare i comportamenti delle imprese in relazione all'osservanza degli obblighi normativi, dall'altro, è vero che si tratta di una funzione assoluta per conto dello Stato (senza alcun riconoscimento di oneri), cui sono devoluti gli incassi relativi, esclusa una modesta quota di parte delle sanzioni derivanti da violazioni alle norme che presiedono le iscrizioni al RI-REA, funzione oltretutto procedimentalmente complessa, che richiede professionalità adeguate.

Un discorso parzialmente diverso deve invece essere fatto in relazione ai servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi, laddove per i primi si ha una funzione su cui le Camere continuano ad investire non in virtù di un obbligo ma dell'esigenza di contribuire al funzionamento del Sistema Giustizia nel suo complesso – fatto tra l'altro molto importante in questa fase in cui sono cresciuti i conflitti e le liti civili e commerciali per motivi causati dal Covid -, mentre per i secondi si ha una funzione di recente acquisizione.

Il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", come già più sopra ricordato, ha infatti previsto gli Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI), da costituirsi obbligatoriamente presso ciascuna Camera di Commercio, con il compito di:

- a) di ricevere le segnalazioni di allerta che provengono dagli organi di controllo societari o dai creditori pubblici qualificati
- b) di gestire il procedimento di allerta
- c) di assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

L'organismo dovrà operare tramite il referente, individuato nel Segretario generale della Camera di commercio o in un suo delegato, nonché tramite l'ufficio del referente, che può essere costituito, anche in forma associata, da diverse Camere di commercio, e un collegio di tre esperti da nominarsi di volta in volta (uno designato dal presidente del Tribunale delle imprese; uno dal presidente della Camera di commercio o da un suo delegato, diverso dal referente; uno appartenente all'associazione rappresentativa del settore di riferimento del debitore, individuato dal referente, sentito il debitore, tra quelli iscritti nell'elenco trasmesso annualmente all'organismo dalle associazioni imprenditoriali di categoria).

Le Camere con gli OCRI sono chiamate a svolgere una serie di adempimenti e di attività estremamente importanti e delicati nei confronti delle aziende, tutti finalizzati a favorire l'emersione tempestiva di un eventuale stato di crisi dell'impresa, con il contributo determinante degli organi di controllo societari o dei creditori pubblici.

A seguito dell'emergenza sanitaria, il Decreto Liquidità (D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con Legge 5 giugno 2020, n. 40) ha disposto il rinvio dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'OCRI al 1° settembre 2021, che era inizialmente stata prevista dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 per il 15 agosto 2020.

Il rinvio è stato motivato, innanzitutto, dal quadro economico che, secondo gli analisti, vedrà forti distorsioni, causate dall'emergenza sanitaria, le quali fanno venire meno la finalità ultima del nuovo Codice della crisi d'impresa, che è quella di prevenire le situazioni di crisi attraverso adeguati sistemi di allerta.

Un sistema di questo tipo, infatti, è utile in una situazione economica stabile e non, chiaramente, quando si è a forte rischio di crisi generalizzata. Inoltre, in questa situazione contingente, il tessuto economico italiano può avere difficoltà ad assimilare una normativa che comporta numerose modifiche al modus operandi attuale (soprattutto in termini di monitoraggio dei risultati aziendali e di emersione della crisi).

Di seguito si dà evidenza ad alcuni temi di particolare rilevanza per l'esercizio 2021, con riferimento ai compiti in oggetto.

In primis, con riferimento agli **Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI)**, di cui si è appena detto, il 2021 dovrebbe essere l'anno dell'effettiva operatività. Se ci saranno le condizioni, infatti, gli uffici riprenderanno l'implementazione del servizio con riferimento all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che richiederà la massima attenzione, atteso che si avvierà un percorso che porterà le imprese locali ad affrontare la sfida dell'intero provvedimento normativo, con lo scopo di prevenire il più possibile il ricorso alle varie procedure concorsuali, e di intervenire per tempo sulla vita aziendale garantendone il principio della continuità.

Dato che è fondamentale rendere omogeneo il comportamento degli OCRI, Unioncamere nazionale aveva, nel 2019, predisposto un Regolamento-tipo, coordinato Infocamere per quanto concerne la realizzazione di un'apposita piattaforma informatica per la gestione delle procedure e avviato un percorso formativo destinato ai dipendenti camerale. Nel 2021 dovrà essere completata la formazione dei dipendenti e sarà valutata anche l'organizzazione di seminari rivolti alle imprese e ai professionisti.

Altra azione di particolare rilievo in materia di tutela e legalità del mercato che sarà portata avanti nell'anno è quella relativa al supporto del sistema investigativo nazionale. Grazie alla tecnologia sviluppata da Infocamere per l'analisi dei dati, le Camere di Commercio mettono a disposizione informazioni di grande rilievo alle strutture delle Forze dell'Ordine (cd **Protocollo Legalità**). Oltre ai servizi **Telemaco**, che rimangono in vigore e validi per interrogazioni ed estrazioni di documenti delle imprese e degli amministratori su tutto l'ambito nazionale, InfoCamere ha sviluppato un nuovo sistema innovativo di indagine e di intelligence - **Regional Explorer** - rivolto alle Forze dell'Ordine, che consente l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone. Si tratta di piattaforme e di accessi i cui costi vengono sopportati dalle Camere di Commercio al fine di far vincere la legalità e quindi le imprese che operano nel rispetto delle norme.

Metrologia legale. L'attuazione del Decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea", continua a presentare criticità interpretative significative, con le ricadute relative circa l'individuazione del nuovo perimetro di competenze delle Camere.

A ciò si deve aggiungere che le attività in oggetto hanno risentito più di altre dell'emergenza sanitaria a fronte della quale sono stati assunti diversi provvedimenti. Da ultimo, il Ministero dello Sviluppo economico, con propria nota del 27 ottobre u.s., ha precisato, sulla base dei pareri interpretativi del proprio ufficio legislativo, che la disposizione di cui all'art. 103 comma 2

del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente la proroga della validità delle abilitazioni degli organismi abilitati ad effettuare le verificazioni periodiche in conformità alle disposizioni abrogate dall'art. 17 del DM 93/2017, cesserà la propria efficacia solo con il decorso di 90 giorni dal termine del 31 gennaio 2021 o dal diverso termine individuato dal Governo con successivi provvedimenti.

Compatibilmente con lo scenario che andrà a delinearsi, la Camera procederà nel 2021 ad approvare un piano per lo svolgimento di controlli casuali e in contraddittorio.

Analogamente, se ci saranno le condizioni, nel 2021 sarà ripreso il piano di controllo degli orafi, a cui nel 2020 non è stato possibile dare attuazione.

Relativamente alla competenza in materia di **carte tachigrafiche**, è recentemente stata messa a punto una nuova procedura con riferimento ai centri tecnici, che andrà a regime nel 2021.

Sul punto si ricorda che l'installazione, la riparazione, la taratura e la verifica periodica dei tachigrafi digitali può essere eseguita esclusivamente dai centri tecnici autorizzati e che le Camere di Commercio hanno su questo un ruolo insieme al Ministero dello Sviluppo Economico.

Vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti. Il ruolo dell'Ente camerale – si ricorda – è volto a garantire che i prodotti (giocattoli, tessili, elettrici, dispositivi di protezione individuale, ...) immessi nel mercato italiano rispettino le norme tecniche e commerciali previste dalla disciplina europea e italiana.

Nel 2020, nonostante le criticità legate all'emergenza, è stata sottoscritta una nuova convenzione in materia di vigilanza e controllo con l'Unioncamere, nell'ambito dell'accordo pluriennale che la stessa ha siglato con il MISE, che presumibilmente vedrà il completamento solo nel 2021. Per l'anno prossimo è inoltre prevista la sottoscrizione di un ulteriore protocollo che avrà molto probabilmente – si è in attesa di conferma da MISE/Unioncamere – come oggetto le verifiche della conformità delle mascherine anticontagio immesse nel mercato.

Per quanto concerne i **procedimenti sanzionatori**, a partire dal 2018 si è avviato il progetto di recupero di un significativo arretrato, si sono integrati gli applicativi informatici di riferimento, e sono stati emessi diversi ruoli. Nel 2021 proseguirà l'impegno in tal senso, con l'emissione di sanzioni relative ai verbali di accertamento anni 2017 e 2018 e con le necessarie procedure di iscrizione a ruolo.

Mediazione. Il prossimo esercizio vedrà la messa a regime della mediazione *on line* come modalità ordinaria. Sul tema si deve inoltre ricordare che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 25 giugno 2020, n.70 - di conversione del Decreto Legge 30 aprile 2020, n. 28 - per qualsiasi tipo di controversia in materia di obbligazioni contrattuali, qualora valutata dipendente dalle misure di contenimento disposte durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è obbligatorio esperire il tentativo di mediazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, dell'art. 5 del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28.

Struttura di controllo. Entro fine 2020 andrà a completamento il percorso avviato nel 2018 per il trasferimento delle funzioni della struttura di controllo dalla Camera all'azienda speciale Cersaa-Made in Quality. Nel luglio 2018 è intervenuto il riconoscimento della stessa da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo per lo schema di controllo DOP Basilico Genovese e nell'ottobre 2019 quello per lo schema di controllo Olio DOP Riviera Ligure. Entro l'anno verranno trasferite anche le funzioni di certificazione per i vini a do ed ig per i quali la Camera era stata rinnovata nell'incarico per tre anni con decorrenza 01.08.2018. Dall'11 novembre 2020 il MiPAAF ha infatti già autorizzato il Cersaa-MinQ come Autorità di controllo.

Per quanto riguarda la competenza relativa alle Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP, è invece in corso attualmente il trasferimento alla Camera di Commercio di Genova.

Alla luce di quanto sopra il 2021 dovrebbe vedere solo operazioni residuali, fermo restando quanto deciso in relazione all'obiettivo strategico connesso alle funzioni in oggetto.

3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE

L'area comprende tutti gli interventi e i servizi che la Camera di commercio offre a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, esclusi quelli relativi all'internazionalizzazione, che rientrano, secondo la classificazione più sopra richiamata, in un'area di intervento ad hoc.

Come è ovvio l'area di intervento in oggetto è quella più direttamente interessata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria e che vede l'impegno in prima linea della Camera per la ripartenza delle imprese.

Relativamente ad alcuni dei servizi e delle progettualità che fanno capo all'Area, si deve ancora una volta ricordare che, prima dell'emergenza sanitaria, si era avviata una fase di "riprogettazione" alla luce del decreto ministeriale 7 marzo 2019; si pensi ad esempio al filone relativo all'orientamento al lavoro e alla definizione della ripartizione delle competenze con gli altri soggetti che a livello territoriale presidiano funzioni analoghe.

A seguito dell'emergenza non è stato possibile procedere a tale riprogettazione, che si auspica possa comunque vedere la luce nel 2021.

Nel prosieguo in relazione alle tematiche dei punti impresa digitale, turismo, orientamento al lavoro⁵, servizi per l'internazionalizzazione si farà dunque riferimento anche alle importanti iniziative che il sistema camerale ha messo in cantiere per il triennio 2020-2022, grazie alla maggiorazione del diritto annuale, per l'adeguamento al d.m. 7 marzo 2019 e per la creazione di servizi in rete in un'ottica di omogeneizzazione sull'intero territorio nazionale.

3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione

In base al decreto di riforma, l'ambito di intervento "Digitalizzazione" comprende i servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, a Industria 4.0 e tutti gli altri servizi connessi all'Agenda Digitale.

Tali servizi sono offerti dalla rete dei **Punti Impresa Digitale** (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese), che sono stati implementati nel 2018 grazie a uno dei progetti triennali finanziati dall'incremento del diritto annuale approvato con il decreto ministeriale del 22 maggio 2017 (triennio 2017/2019).

Come più sopra sottolineato, anche per il triennio 2020/2022 è stato approvato un nuovo finanziamento per i PID e, grazie a questo, anche nel 2020 la Camera ha potuto mettere a disposizione delle imprese dei voucher digitali per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0: un sostegno tangibile a favore della digitalizzazione delle micro piccole e medie imprese (importo stanziato per il bando: oltre € 360.000,00), agevolazioni risultate molto utili in relazione alle necessità delle aziende di adeguamento nel contesto generato dalla pandemia.

Analogamente si prevede che anche nel 2021 saranno erogati voucher e sostenute le imprese con iniziative dirette alla modernizzazione digitale.

Rientrano nell'ambito di intervento "Digitalizzazione" anche i cd. **servizi connessi all'Agenda Digitale**, quali il rilascio di **CNS (carta nazionale dei servizi) e firma digitale**, il rilascio di **carte tachigrafiche**, il rilascio e la promozione dello **SPID** (il sistema unico di *login* per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana), la promozione del **Cassetto Digitale** e la messa a disposizione dell'applicativo per la **fattura elettronica**.

⁵ Esiste analoga iniziativa per i servizi per l'internazionalizzazione, di cui si dirà più avanti.

Con riferimento allo SPID si ricorda che, in linea con uno dei più importanti obiettivi dell'Agenda digitale, la Camera, da marzo 2017, è attiva nella diffusione del Sistema Pubblico di Identità Digitale, essendo distributore delle credenziali d'accesso. Il servizio sarà ovviamente mantenuto, con adeguata promozione, anche nel 2021.

Ugualmente sarà promosso il servizio impresa.italia.it – il cosiddetto “**cassetto digitale dell'imprenditore**” – con cui è possibile consultare gratuitamente tutte le informazioni e i documenti della propria impresa comunicati in Camera di Commercio.

	Imprese aderenti	Totale imprese registrate	% adesione	Documenti RI	Nuove adesioni 2020	% crescita 2020
CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	6.073	76.444	7,94%	12.203	2002	2,62%

In merito alla **fattura elettronica**, già da alcuni le Camere offrono alle piccole e medie imprese un servizio gratuito, accollandosi il costo dello stesso. Grazie a questo servizio le imprese possono gestire tutto il ciclo della fatturazione elettronica dalla compilazione alla conservazione a norma, consultando anche questi documenti tramite il cassetto digitale.

Alle iniziative dell'ambito digitalizzazione si collega il progetto “Crescere in Digitale”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google per aiutare i giovani che non studiano e non lavorano (NEET) a investire sulle loro competenze digitali. Il progetto infatti favorisce anche la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva.

Attualmente è in essere la II edizione del progetto, di cui si parlerà più specificamente nella sezione dedicata all'Orientamento. “Crescere in digitale” mette a disposizione tirocini di 6 mesi rimborsati con 500 euro al mese, erogati attraverso le risorse di Garanzia Giovani, dopo una formazione di 50 ore di training online sul digital marketing. Sarà possibile aderire fino a dicembre 2021, con termine del tirocinio entro giugno-luglio 2022.

3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura

Quello turistico è uno dei settori più colpiti a livello mondiale dalla pandemia di Covid-19. L'Italia, nel 2019 quinto Paese più visitato al mondo, con 94 milioni di turisti stranieri per un settore che, calcolando anche l'indotto, genera il 13% del PIL nazionale, chiuderà presumibilmente il 2020 registrando un -55% di presenze.

Le Camere di commercio hanno, in base alla riforma, tra le loro funzioni - una funzione non “obbligatoria” ma comunque “prioritaria” - lo sviluppo e promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambito in cui gli enti camerale vantano esperienze solide, come nel caso del progetto Mirabilia.

Per supportare gli interventi in tale campo il Ministero dello Sviluppo Economico nel maggio 2017 ha approvato un primo progetto triennale “di sistema” da finanziarsi con l'incremento del 20% del diritto annuale e a inizio 2020 ha approvato un nuovo progetto triennale (triennio 2020 - 2022) che vede tra le attività centrali quelle legate al circuito Mirabilia”, il network creato dalle Camere di Commercio accomunate dalla presenza di “patrimoni UNESCO” minori, con il fine di attirare i crescenti flussi del turismo culturale di nicchia..

Come è ovvio, nel 2020 poche delle attività pianificate sono state realizzate, in particolare non è stata organizzata la ormai tradizionale 'Borsa internazionale del turismo culturale' organizzata dall'Associazione Mirabilia Network.

Negli anni il progetto Mirabilia ha visto estendere le sue finalità, andando a coprire anche ulteriori filoni quali la qualità della filiera turistica (sostenibilità ambientale, accessibilità ai fini turistici, digitalizzazione) e il turismo lento (turismo slow e sostenibile: outdoor, percorsi religiosi, cammini tematici, etc.) e creando sinergie con il settore agroalimentare e dell'artigianato artistico (iniziative collegate Mirabilia Food and Drink e Art-in-art).

Se nel 2020 le azioni inizialmente pianificate non sono state realizzate, la rete Mirabilia non è stata immobile. In relazione al turismo "in era Covid", tra l'altro, non si deve dimenticare che al centro del progetto vi è la promozione del turismo lento, attento alla cultura e ai territori, lontano dai grandi flussi del turismo di massa: tutti aspetti che con il Covid-19 sono diventati di primaria importanza.

Considerato che secondo l'Enit (Agenzia Italiana per il Turismo) nel 2022 non solo si tornerà ai livelli pre-Covid, ma, addirittura si avrà una crescita di due punti percentuali e considerato che si ritiene che il digitale, già prima insostituibile volano del settore, ancora di più assumerà un ruolo determinante affinché queste stime si trasformino in risultato concreto, la rete Mirabilia si è attivata nell'anno per collaborare con i punti PID del sistema camerale per promuovere e diffondere l'innovazione tecnologica presso le imprese turistiche.

In particolare, dall'unione fra la rete Mirabilia e la rete dei PID (Punti Impresa Digitale) è nato un premio (**Premio Mirabilia Top of the PID**) per le soluzioni più innovative sviluppate da PMI italiane per far ripartire il turismo nell'era del Covid-19. Entro il 21 settembre, le imprese che hanno sviluppato soluzioni innovative 4.0 per far ripartire il turismo nell'estate del Covid-19 hanno inviato le candidature sul portale nazionale PID.

Nel mese di ottobre, inoltre, la Liguria e i suoi luoghi Unesco sono stati "in vetrina" insieme agli altri territori della rete al **TTG Travel Experience**, il marketplace del turismo in Italia, nello stand di Mirabilia Network, dove sono state anche presentate "prove concrete" di come la tecnologia, come detto sopra, possa supportare il turismo, con esempi di oggetti creati con stampanti 3d e monitor per la navigazione immersiva.

Per quanto riguarda il 2021, la rete sta già ora lavorando all'organizzazione della prossima Borsa del Turismo Culturale, che si terrà in primavera a Caserta, ed altre iniziative che vedranno ancora al centro l'aspetto dell'innovazione tecnologica.

Con i fondi del progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale sarà inoltre emanato un bando per l'erogazione di **voucher** per il sostegno delle imprese nella difficile fase della ripartenza.

Come più sopra ricordato, uno degli obiettivi strategici dell'Ente per il biennio è in termini di "ruolo politico e decisionale", ovvero di partecipazione attiva ai tavoli in cui vengono assunte le principali decisioni in materia turistica.

In proposito, si ricorda ancora una volta che nel 2020 la Camera ha aderito alla **DMO** (Destination Marketing Organization) dello spezzino (Fondazione di Partecipazione "Golfo e Terre dei Poeti") e avviato la costituzione della DMO Riviera dei Fiori.

Il 2021 dovrà essere l'anno in cui, anche in relazione alla crisi del settore, i due organismi saranno chiamati a svolgere il loro ruolo di struttura di riferimento per la realizzazione di una promozione efficace e condivisa fra soggetti pubblici e privati delle varie iniziative sul territorio.

Analogamente, si conferma anche per il 2021 l'iniziativa "**Tourist Card**" nella provincia savonese, in collaborazione con i principali comuni e le associazioni di categoria che vede la Camera con il ruolo di coordinamento e gestione di risorse finanziarie derivanti dalla tassa di soggiorno.

Quanto sopra si inserisce nel quadro della ampia collaborazione istituzionale stabilita dall'Ente con le organizzazioni di categoria del settore, con i Comuni e con gli altri soggetti operanti nella promozione turistica. Esempi ne sono anche la collaborazione con il Consorzio Turistico Riviera dei Fiori, il Sistema Turistico Locale "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara", la presenza nella Consulta del Corso di laurea triennale in Scienze del turismo (IM).

Per quanto riguarda le progettualità a livello comunitario, i progetti che saranno sviluppati nel 2021 sono quelli di seguito descritti. Preliminarmente è doveroso evidenziare che i progetti UE legati al turismo sono tra quelli che maggiormente hanno risentito delle conseguenze della pandemia, fatto cui si deve aggiungere la constatazione dei gravi danni subiti dai paesi dell'entroterra per gli eventi calamitosi del mese di ottobre, per quanto riguarda le zone dell'imperiese interessate dai progetti.

Progetto "Pays Aimables" che rientra nel Piano Integrato Territoriale PITER PAYS SAGES (programma Alcotra) e punta alla creazione di un prodotto turistico che, basandosi sulla valorizzazione del paesaggio culturale e delle produzioni d'eccellenza, possa distinguersi sul mercato globalizzato attraverso un piano di comunicazione internazionale, eventi di richiamo e la costituzione di una rete di operatori riuniti in un "club di prodotto".

In sintesi, l'obiettivo è quello di uno sviluppo delle imprese della filiera turistica in zone particolarmente fragili come quelle dell'entroterra ligure attraverso strumenti di comunicazione e marketing basati sulla creazione del prodotto "Turismo di paesaggio". Nel territorio di competenza della CCIAA Riviere di Liguria, la zona interessata è la provincia di Imperia; le altre zone interessate sono il sud del Piemonte e quelle che fanno capo alla città metropolitana di Nizza.

Il progetto operativamente è partito a aprile 2019, la chiusura è prevista nella primavera 2022, si ritiene tuttavia che a breve possa essere concessa una proroga da parte dell'Autorità di Gestione di circa 6 mesi.

Progetto Scoprire per Promuovere (Piano tematico PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia). Il progetto punta a valorizzare l'identità e la ricchezza culturale dei luoghi come strumento per determinare crescita di interesse e incentivare flussi turistici al fine di scongiurare lo spopolamento ed anzi attrarre nuove aziende e iniziative.

Al centro della strategia vi è il recupero del cosiddetto "patrimonio culturale diffuso", che concerne epoche storiche, tematiche, territori, sia da un punto di vista materiale che da un punto di vista immateriale. I beni ed i siti del patrimonio territoriale diffuso, benché numericamente molto rilevanti, hanno, di solito, una visibilità debole, è quindi importante operare in una logica di rete, sia per temi che per territori.

I soggetti più direttamente coinvolti sono gli operatori che gestiscono attività commerciali e strutture ricettive sul territorio, i tour operator e i giornalisti, gli artigiani e i produttori locali.

Si tratta di un progetto finanziato sul programma Alcotra, che vede coinvolta per il versante italiano anche la città di Torino e la Fondazione della Venaria Reale. La Camera svolge il ruolo di soggetto attuatore per conto di Regione Liguria.

Il progetto è partito a settembre 2019 e si chiuderà a settembre 2022, si ritiene tuttavia che a breve possa essere concessa una proroga da parte dell'Autorità di Gestione di circa 6 mesi.

Progetto Itinera Romanica +. Nel mese di maggio 2019 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Pilotaggio, che coinvolge 7 partner italiani e francesi provenienti da Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e PACA (Provenza-Alpi-Costa Azzurra). Finanziato dal Programma Interreg Italia - Francia Marittimo nella programmazione 2014-2020, il progetto ha quale obiettivo principale la valorizzazione del patrimonio romanico minore diffuso nelle cinque regioni quali pievi, monasteri ed eremi delle zone rurali e periferiche, e si inserisce in continuità con iniziative precedenti come il progetto ITERR-COST che a partire dal 2008 aveva identificato il linguaggio comune del Romanico pisano e mappato i siti più rilevanti di Toscana, Sardegna e Corsica.

Il nuovo progetto, che durerà fino al 2022, ha l'ambizione di creare un'offerta integrata di 13 Itinerari Romanici dell'Alto Tirreno da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia, integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti. All'interno del progetto grande importanza è data a due temi: l'accessibilità fisica e virtuale

del patrimonio storico e culturale, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, e il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di valorizzazione del patrimonio.

In ultimo, sul tema del turismo, si sottolinea che, per la ripartenza del turismo nel 2021, l'Ente contribuirà, come tradizionalmente ha fatto, anche attraverso il sostegno a iniziative di enti e organizzazioni attraverso l'erogazione di **contributi, attraverso la pubblicazione di appositi bandi** (si veda sul punto anche quanto specificato infra al paragrafo 3.2.6) e svolgerà un ruolo significativo, con la forma eventualmente della compartecipazione, con riferimento ad alcune iniziative di notevole impatto turistico/commerciale e anche di grande rilievo a livello di "marketing territoriale".

Per chiudere sul tema, si ricorda che la Camera, attraverso il Cersaa, è capofila del **Gal Valli Savonesi**, l'ampio partenariato pubblico-privato che ha sviluppato la strategia di sviluppo locale "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA", che comprende anche iniziative finalizzate al turismo sostenibile (promozione del turismo outdoor e del turismo rurale, rafforzamento e qualificazione delle infrastrutture ricettive) e fa parte del partenariato del **Gal Provincia della Spezia**, che gestisce contributi UE a valore sul Programma di Sviluppo Rurale - Fondo FEASR, anche attraverso progetti per lo sviluppo di attività turistiche e sportive.

Si tratta di iniziative trattate soprattutto nell'ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio ma che hanno anche una grande valenza per il settore turistico.

3.2.3 Ambito di intervento Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni

In base alla riforma, la Camera è chiamata a presidiare:

- la creazione e gestione di network territoriali
- i servizi di informazione e analisi dei fabbisogni professionali e formativi
- servizi di orientamento
- alternanza scuola lavoro
- iniziative per il supporto all'incontro tra domanda e offerta
- certificazione delle competenze

Alla luce dell'attuale contesto normativo le nuove funzioni definite dalla riforma del sistema camerale prevedono che si consolidi e rafforzi sempre di più il rapporto tra mondo delle Camere e delle imprese e la Scuola, nell'ambito della formazione e orientamento al lavoro, del mercato del lavoro e dell'inserimento occupazionale dei giovani.

Le nuove competenze tuttavia si inseriscono in un quadro che a sua volta è in evoluzione: la legge di bilancio 2019 ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola-lavoro - divenuti obbligatori a seguito della L. 107/2015 - in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" riducendone il numero di ore minimo complessivo.

Nell'ambito dei suddetti PCTO finalizzati a favorire nei giovani il conseguimento delle competenze necessarie alla loro futura occupabilità, il sistema camerale intende porsi come facilitatore dell'incontro tra mondo delle imprese e della scuola per favorire attraverso la co-progettazione e la creazione di network e partnership territoriali la realizzazione di percorsi di alternanza efficaci.

Tra i progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, vi è già dal 2017 il **Progetto "Orientamento al Lavoro e alle professioni"**, attualmente approvato per il triennio 2020-2022.

Grazie al progetto le Camere dovrebbero essere accompagnate dall'Unioncamere nella definizione del nuovo modello di servizio sia per le attività "di base" che per le attività "a valore

aggiunto” e nella formazione al personale preposto al servizio. Anche questo progetto, inoltre, prevede tra le sue attività l’erogazione di voucher alle imprese disponibili ad ospitare in azienda tirocinanti.

Nel 2020 purtroppo l’emergenza sanitaria ha rallentato notevolmente le attività, che si auspica possano essere recuperate nel corso del 2021.

La Camera, inoltre, alla luce della Riforma, è chiamata, nell’ambito delle funzioni in oggetto anche

- a collaborare per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- a supportare l’incontro tra domanda - offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l’inserimento occupazionale e a facilitare l’accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l’impiego, in raccordo con ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive);
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall’università al lavoro attraverso l’orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Nell’ambito delle iniziative volte all’orientamento, nel 2021 si prevede di proseguire la promozione del progetto “**Crescere in Digitale**” (già richiamato in tema di digitalizzazione delle MPMI) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google per favorire, attraverso l’acquisizione di competenze digitali, l’occupazione di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze digitali, per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Il progetto è aperto a tutti i ragazzi “NEET” fino ai 29 anni iscritti a **Garanzia Giovani** e prevedono percorsi formativi gratuiti. Sarà possibile aderire fino a dicembre 2021, con termine del tirocinio entro giugno-luglio 2022.

Sempre in relazione al Programma Garanzia Giovani, si deve ricordare che la CCIAA è partner dell’ATS spezzino che vede capofila Scuola Nazionale Trasporti e quindi parteciperà alle iniziative informative e trasversali che riguardano le misure del progetto GG.

Per quanto riguarda specificamente la misura 7.1 – Formazione all’autoimprenditorialità, sempre nell’ambito di GG, la stessa deve essere ricondotta più correttamente alle attività connesse alla creazione di impresa di cui si dirà infra, come anche le iniziative di promozione delle opportunità connesse a “SELFIEmployment”, che finanzia con prestiti a tasso zero l’avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

La Camera parteciperà inoltre a progetti specifici in collaborazione con le associazioni di categoria con lo scopo di far conoscere ai giovani delle scuole le realtà produttive in un’ottica di orientamento e scelta professionale consapevole.

Nel 2021 resta inoltre ancora attiva la Convenzione della Camera con la Regione Liguria e con i Centri per l’Impiego di riferimento.

Sempre in tema di orientamento si ricorda che a valere sul programma Programma Interreg Italia – Francia Marittimo - saranno realizzate le attività del progetto “**GiM – Giovani in Movimento**”.

Il progetto prevede un programma sperimentale che consente agli studenti di inserirsi in un contesto di lavoro attraverso la creazione di partenariati formativi transfrontalieri basati sullo scambio di esperienze e culture tra il mondo delle imprese e delle istituzioni e sull’inserimento degli studenti, nell’ambito della filiera del turismo innovativo e sostenibile ed in particolare delle produzioni agroalimentari locali di qualità con tirocini formativi e stage aziendali.

Ai giovani che hanno frequentato percorsi formativi tradizionali legati alle attività turistiche saranno proposte attività di sperimentazione lavorativa in aziende del settore turistico-commerciale incentrate sulla conoscenza e l'utilizzo delle produzioni agroalimentari di qualità tipiche del territorio.

Relativamente alla chiusura del progetto, fissata per aprile 2021, è stata concessa una proroga (nuova data chiusura: 1/7/2021).

Si deve in ultimo sottolineare, con riferimento al presente ambito, che anche per il 2021 è prevista la prosecuzione dell'attività di rilevazione nell'ambito del **Sistema Informativo Excelsior**, a cui finora la Camera ha aderito prendendo in carico le interviste alle imprese di maggiore dimensione del territorio.

Si ricorda che il sistema, promosso da Unioncamere, ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

Infine, proseguirà anche nel 2021 l'attività di cui alla Convenzione con il Comune della Spezia per la gestione dello **Sportello Infolavoro**, che offre un servizio di orientamento basato sulla collaborazione tra i soggetti che formano la "Rete per il lavoro", composta da oltre 40 soggetti (Associazioni di categoria, Enti di formazione, agenzie del lavoro, organizzazioni sindacali, etc.).

3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile

Come sottolineato dal decreto di riforma, le Camere rappresentano una rete territoriale al fianco del Ministero dell'Ambiente per dare impulso a un nuovo modello e a una nuova fase di sviluppo sostenibile per il Paese, che abbia al centro il valore del capitale naturale e dell'ambiente.

Nel 2020 va a conclusione il Progetto ECOBATI – "Sviluppo di modelli innovativi di edilizia sostenibile negli edifici pubblici per migliorare le prestazioni energetiche" (Programma Alcotra 2014/2020), che nel 2021 vedrà ancora alcune attività residuali.

La CCIAA è stata partner di questo importante progetto, che aveva quale obiettivo fondamentale il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici sul territorio transfrontaliero di riferimento (Provincia di Cuneo, Provincia di Imperia, Dipartimento Alpi Marittime) attraverso la diffusione di nuovi modelli di bioedilizia fondati sulla valorizzazione delle risorse e filiere locali. La Camera stessa ha effettuato degli interventi di miglioramento nella propria sede di Imperia (cantiere di efficientamento energetico dell'aula multimediale).

Lo scopo principale è stato quello di diffondere l'uso di materiali e tecniche innovative e al tempo stesso indirizzare le imprese del settore edile verso nuovi modelli.

Se Ecobati è in fase di chiusura, altre iniziative vedranno l'impegno dell'Ente per lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle risorse in un'ottica di rispetto ambientale. Tra queste certamente sono da ricordare i progetti comunitari **Alpimed - Innov** e **Circuito**, di cui si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata all'innovazione tecnologica, ma che meritano di essere citati anche nel presente paragrafo in quanto finalizzati, il primo, a rafforzare l'economia montana attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano uno sfruttamento sostenibile e, il secondo, alla diffusione dei principi dell'economia circolare che ha tra i suoi principali vantaggi quello della riduzione della pressione sull'ambiente.

Sotto il profilo "sostenibilità" sono poi da citare molte delle iniziative che riguardano il **settore turistico**: si fa riferimento, ad esempio, alle attività incluse:

- nel progetto Mirabilia, che individua nel turismo sostenibile un elemento portante della propria attività,

- nei progetti comunitari Itinera Romanica + e nel progetto Scoprire per Promuovere (Piano tematico PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia),
- nella SSL "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA (GAL "VALLI SAVONESI", curato dal Cersaa),
- nella SSL "Terra della taggiasca: le vie dei Sapori, dei Colori e della Cucina Bianca", curata dall'azienda speciale Riviere di Liguria.

Con riferimento al tema ambientale proseguirà l'impegno dell'ente, assunto con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la promozione e la realizzazione di una **rete del Gas Naturale Liquefatto** in Liguria (siglato nel mese di dicembre 2019).

Il GNL attualmente rappresenta una delle soluzioni più idonee e valide, sotto il profilo tecnologico e industriale, per migliorare la qualità dell'aria. L'intesa, con la Regione Liguria come capofila, è stata firmata, oltre che dall'ente camerale e dalla CCIAA di Genova, da Città Metropolitana di Genova, Comune Di Genova, AdSP Mar Ligure Occidentale, AdSP Mar Ligure Orientale, Direzione Marittima Per La Liguria, Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture dell'università degli Studi di Genova, Direzione Regionale VVFF.

Rientra infine in questo ambito di intervento la gestione delle **pratiche ambientali**, ovvero

- MUD
- Registro nazionale sistema di gestione RAEE
- Registro nazionale sistemi gestione rifiuti pile e accumulatori
- Registro nazionale gas fluorurati

cui si aggiunge il servizio alle imprese di informazione e supporto per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e più in generale sulla legislazione e gli adempimenti in ambito ambientale.

3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa

All'ambito di intervento in oggetto (non "obbligatorio" ma "prioritario" ai sensi del DM 7/3/2019) rientrano principalmente le azioni finalizzate a

- creazione di impresa
- iniziative e servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico

In tema di **creazione d'impresa** nelle diverse sedi personale specializzato fornisce informazioni e supporto agli aspiranti imprenditori in merito a finanza, programmazione, marketing e a tutti gli strumenti necessari nel momento dell'avvio di una nuova impresa.

Per le attività inerenti la creazione di impresa e più in generale quelle inerenti lo sviluppo delle imprese, la Camera si avvale anche della **collaborazione con la Filse**, Finanziaria della Regione Liguria, che dispone di uffici anche presso le sedi camerale.

Anche il Progetto Start&Growth, realizzato da Filse per conto di Regione Liguria, ha visto un ruolo centrale della Camera nella realizzazione della fase di formazione e affiancamento delle start up e delle imprese nei primi due anni di vita.

Nel complesso, nell'ambito del progetto a livello regionale, oltre 450 sono state le idee di impresa valutate, 230 business plan validati, più di 10.000 ore di consulenza specialistica e tutoring individuale.

Rientrano nelle azioni per le nuove imprese anche le pratiche relative all' **esenzione IRAP**. In attuazione della Legge Regionale n. 32/2019 le "imprese giovanili" che hanno dichiarato l'inizio dell'attività sul territorio ligure nel 2020, possono richiedere l'esenzione integrale dal

pagamento dell'IRAP per i primi 5 anni se la loro attività rientra tra i Codici ATECO 2007, pubblicati sul sito della Regione Liguria. Le imprese in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare la documentazione alla Camera di Commercio entro e non oltre il 30 aprile 2021.

Per quanto riguarda i **servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese**, in primis deve essere citata l'attività di informazione alle imprese fornita dagli sportelli delle tre sedi sulle opportunità di sviluppo derivanti da leggi nazionali o regionali, come nel caso del Fondo Strategico Regionale.

Ai fini di cui sopra, la Camera di commercio, nella sede di Imperia e nella sede della Spezia, offre assistenza alle imprese anche attraverso lo sportello EEN, che fa capo alla **rete Enterprise Europe Network**, la quale offre alle piccole e medie imprese del territorio informazioni sui finanziamenti comunitari oltre che un servizio di ricerca partner tecnologici, commerciali e per progetti di ricerca e innovazione per le imprese interessate anche a rapporti con l'estero.

Il servizio viene erogato attraverso l'accesso alla banca dati POD (Partnership Opportunities Database) creata dalla Commissione Europea ed accessibile solo tramite i punti locali delle rete Enterprise Europe Network.

Con riferimento alla rete EEN si precisa che partner della rete EEN - dal 1° gennaio 2008 - era Unioncamere Liguria che, come noto, è in liquidazione da gennaio 2017. Al fine di garantire continuità nell'attuazione delle attività, le due Camere di Commercio di Genova e "Riviere di Liguria" sono subentrate nel ruolo di partner nel contratto.

A livello di progettualità europea per la creazione e lo sviluppo delle imprese si ricorda il **progetto SUCCESS** - Services Unifiés de Coopération transfrontière pour la Création d'Entreprise Soutenue et Sécurisée a valere sul programma di Cooperazione Territoriale Europea CTE Italia/Francia Marittimo 2014/2020 (Capofila: Chambre Regionale des Metiers de Corse).

La Camera è partner e ha delegato una parte di attività all'azienda speciale Riviere di Liguria.

Il progetto si propone di sostenere nell'ambito di alcune filiere specifiche (turismo, attività marittime e legate al mare, energie rinnovabili, biotecnologie blu e versi) microimprese esistenti e/o nuove attività, anche per aumentare le opportunità di lavoro sostenibile e di qualità.

Attualmente, entro fine novembre, è aperta la selezione per le migliori idee di impresa, i beneficiari selezionati potranno usufruire di percorsi formativi gratuiti che serviranno per ampliare le competenze necessarie al fine di realizzare concretamente il progetto ed anche prendere parte al SUCCESS PITCHING DAY che si svolgerà in Sardegna a Giugno 2021.

I progetti migliori riceveranno anche un premio in denaro da investire nell'impresa.

Data prevista chiusura progetto: 31/7/2021.

Per l'anno 2021 si prevede poi di proseguire, anche attraverso l'Azienda Speciale, nell'attività di gestione dei **Centri Incubatori di Impresa** siti in La Spezia Via Privata OTO, per il sostegno di start up o anche realtà imprenditoriali già esistenti ma con progetti di sviluppo. Come sopra riferito, con riferimento all'immobile di Via Privata OTO 3/5 si è deciso per la cessione, come anche per una porzione del prospiciente immobile (Via Privata OTO 10) e quindi l'attività proseguirà con riferimento a spazi più limitati.

Come più sopra ricordato, nella pianificazione per il biennio 2020-2021, in termini di obiettivi strategici, era stato fissato in relazione al presente ambito di intervento, l'obiettivo strategico relativo alla realizzazione di azioni per far valere gli interessi delle imprese con riferimento allo **sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale**.

Come anche più sopra ricordato, nel 2020 i fronti su cui la Camera è intervenuta attivamente sono stati i seguenti:

- Collegamento Autostradale Carcare Predosa
- Realizzazione Traforo Armo Cantarana

- Variante Pieve Di Teco – Ormea
- Raddoppio Linea Pontremolese
- Problematica del sistema autostradale ligure (iniziativa congiunta con la Camera di Commercio di Genova per la stima del danno economico e d'immagine per il territorio).

Nel 2021 il tema vedrà continuità con azioni di stimolo se non di pressione, verso le istituzioni politiche competenti sui temi già citati e su altri di interesse per le imprese.

Anche nel periodo di emergenza legata al Coronavirus, è fondamentale mantenere alta l'attenzione anche sulla viabilità, affinché i collegamenti più delicati e quelli danneggiati dalle tante alluvioni possano essere messi in sicurezza e far guardare le imprese al futuro.

E' da sottolineare sul tema che nuove opportunità deriveranno dagli stanziamenti dell' Unione Europea su progetti in partenza dal 2021, che potranno servire per migliorare la connessione e sostenere progetti verso un "green new deal". Ad esempio, con il raddoppio della Pontremolese, il trasporto di merci su ferro potrebbe passare dal 30 a ben oltre il 50%, potrebbero transitare treni con un tonnellaggio maggiore e ogni contenitore movimentato avrebbe, con questa via più veloce, un minore impatto sull' ambiente.

In ultimo è da citare in questa sezione l'attività che la Camera svolge su delega della Regione con riferimento all'istruttoria delle pratiche per il risarcimento dei **danni alluvionali** relativi agli episodi che drammaticamente sempre più spesso colpiscono la Liguria.

Sono attualmente in fase di liquidazione le pratiche relative alla **mareggiata 2018**, relativamente alla quale si ricorda che la rendicontazione è stata iniziata nel 2020 e le imprese hanno tempo per rendicontare fino al 31 dicembre 2020, come da ultime disposizioni.

Si tratta nello specifico della Misura 1, quella per gli interventi urgenti con contributi fra 5 e 20mila euro e della Misura 2, quella con contributi fino a 450mila euro, relativamente ai quali le domande erano state presentate nel periodo compreso tra il 4 aprile e l'8 luglio 2019.

In data 22 ottobre 2020 il Consiglio dei Ministri ha decretato lo stato di emergenza in relazione ai danni alluvionali che hanno colpito il **ponente ligure nei giorni 2-3 ottobre 2020** relativamente ai quali sono in fase di ricezione i modelli AE (denuncia danno), cui farà seguito l'iter istruttorio per il riconoscimento economico dei danni, sempre che la Regione stabilisca di seguire il modello consolidato negli ultimi anni.

In merito al **supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**, escludendo il filone della digitalizzazione che è già stato trattato, la Camera opererà nel 2021 soprattutto grazie ai progetti UE cui partecipa, sintetizzabili come di seguito:

- **Progetto CIRCUITO**. Nel mese di luglio 2018 nell'ambito del PITEM CLIP (Piano Integrato Tematico orientato al tema dell'innovazione tecnologica), è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma Alcotra Italia-Francia 2014-2020 il progetto CIRCUITO che vede la Camera soggetto attuatore per conto di Regione Liguria. Nello specifico il progetto intende, da un lato, accompagnare le imprese in percorsi per introdurre in azienda processi di innovazione anche grazie a soggetti specificamente deputati a ciò creando un "ecosistema dell'innovazione" e, dall'altro, sensibilizzare le imprese ad adottare i principi dell'economia circolare quale fattore competitivo e motore di sostenibilità. Nel 2020, dopo un primo periodo di stand - bye, ha visto l'avvio della fase operativa, pur con le ovvie difficoltà legate alla pandemia. Anche questo progetto vede la collaborazione dell'azienda speciale. Data prevista chiusura progetto: ottobre 2021 (è in vista tuttavia una concessione di proroga di 6 mesi).
- **Progetto Innov** - il progetto rientra nel PITER ALPIMED (programma Alcotra) di cui è capofila la Città Metropolitana Nice Cote d'Azur e si propone di rafforzare l'economia montana avvicinando il tessuto socio-economico tradizionale all'utilizzo delle nuove tecnologie. In particolare, rappresentano obiettivi del progetto: la promozione

dell'innovazione nelle imprese (sostegno personalizzato e open innovation), la creazione di reti e modelli di integrazione d'impresa e di attività, collaborazione tra ricerca, imprese e enti territoriali. Il progetto prevede inoltre il supporto ai giovani per l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità al fine di rafforzarne la presenza sul territorio "Alpimed - la Alpi del Mediterraneo".

Data prevista chiusura progetto: ottobre 2021 (è in vista tuttavia una concessione di proroga di 6 mesi).

I risultati in termini di collaborazione transfrontaliera su innovazione e sostenibilità dei due progetti Circuito e Innov, entrambi finanziati nell'ambito del programma Alcotra e entrambi in essere fino a ottobre 2021, sono stati diffusi nei giorni scorsi nell'ambito del Festival della Scienza di Genova (**evento on line "Green Deal"**).

- **Progetto Easylog** - il progetto Easylog (Electronic commerce advanced system for logistic companies) è partito a luglio 2018 (data fine prevista: luglio 2021) con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle tecnologie ICT nel sistema dei trasporti transfrontaliero e, in particolare nel sistema dei porti. Il progetto rientra nel Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera "Italia - Francia Marittimo" 2014-2020, il capofila è CIREM - Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità dell'Università di Cagliari. Nel corso del 2020 per quanto riguarda la Liguria, anche in relazione alla pandemia, con la collaborazione dell'Autorità Portuale di Savona (uno dei 5 porti partecipanti al test) si è definita una modalità alternativa per effettuare la sperimentazione, basata su un modello virtuale. Ciò consente un contenimento di costi da cui potrà derivare la disponibilità di risorse da utilizzare per dotare operatori portuali di strumenti innovativi.

Dal punto di vista delle iniziative che saranno implementate, si deve richiamare principalmente **Seafuture**, fiera dell'innovazione tecnologica in campo marino, che giunge nel 2021 alla settima edizione.

In considerazione dell'emergenza sanitaria e al fine di rendere fruibile in sicurezza la manifestazione, Italian Blue Growth S.r.l., la società organizzatrice di Seafuture, di concerto con la Camera di Commercio e gli altri partner (Marina Militare italiana, AIAD, Regione Liguria) ha deciso di posporre la data dell'evento programmato nel 2020, che avrà quindi luogo presso l'Arsenale Militare della Spezia dal 14 al 17 giugno 2021.

L'evento si aprirà, domenica 13 giugno, con una grande festa del Mare con la seconda edizione della 5 Terre National Park regatta. Per mantenere viva l'attenzione sull'evento nel mese di ottobre 2020 è stato organizzato un evento on line sulle tematiche relative all'*underwater* a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle Istituzioni, le più importanti aziende del settore e molte piccole e medie imprese, i Centri di Ricerca e le Università: 200 partecipanti tra i quali 40 rappresentanti di Marine Militari Estere e uffici della Difesa tra cui Singapore, Australia, Spagna, Regno Unito, Germania,

La Camera per la parte di competenza si avvarrà dell'azienda speciale Riviere di Liguria.

Sul tema del supporto all'innovazione tecnologica delle imprese si ricorda poi che nel novembre 2016 è stato siglato un accordo con l'Università degli Studi di Genova che tra le possibilità di azione contemplate prevede un collegamento diretto con le strutture dell'Università incaricate di curare i processi di trasferimento tecnologico.

Si ricorda infine che rappresenta una forma di intervento anche il sostegno a società partecipate che svolgono a nome e per conto dei soci azioni di sostegno alle imprese. Esempi sono la contribuzione in conto esercizio a Innexa e alla Fondazione Slala.

3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere

In questa sezione è trattata l'azione che la Camera porta avanti per lo sviluppo delle imprese attraverso il sostegno a uno o più settori o a una o più filiere produttive, sostegno che può concretizzarsi in azioni di promozione/valorizzazione o in interventi volti alla qualificazione delle imprese di un determinato settore o filiera.

Le filiere cui la Camera dedica specifica attenzione essendo considerate particolarmente rilevanti per il territorio sono quelle relative all'economia del mare e al settore "agro-food".

Le azioni che saranno poste in essere nel prossimo esercizio e che possono essere ascritte a questo ambito di intervento sono:

- la promozione dell'adesione al Marchio Artigiani in Liguria;
- le iniziative di supporto a marchi collettivi territoriali già esistenti o nuovi, attraverso la partecipazione a eventi o attraverso campagne di sensibilizzazione (esempio Liguria Gourmet);
- altri progetti e iniziative specifiche per il supporto alle filiere in collaborazione con la Regione Liguria o con Unioncamere nazionale.

Gli strumenti tipicamente utilizzati dalle camere di commercio, che dovranno tuttavia essere modulati nel prossimo esercizio anche in relazione all'andamento della pandemia sono:

- l'organizzazione diretta di manifestazioni e eventi fieristici, con la finalità di supportare la commercializzazione dei prodotti e la "visibilità delle imprese" soprattutto di determinati settori,
- l'organizzazione di partecipazioni collettive a eventi organizzati da altri soggetti, ad esempio fiere di portata nazionale e internazionale (di cui si dirà più diffusamente nella sezione dedicata all'internazionalizzazione, dato che i mercati traggurati sono soprattutto quelli stranieri)
- l'organizzazione di iniziative di promozione e la compartecipazione nell'organizzazione di iniziative con altri soggetti.

Sul fronte del sostegno al tessuto produttivo di riferimento, la Camera sarà supportata in maniera significativa dall'azienda speciale "Riviere di Liguria". Sul punto si rinvia alla sezione 3.5.

Dal punto di vista della progettualità UE, con riferimento a questo ambito di intervento, occorre citare il progetto **In.Agro** (Italia-Francia Marittimo 2014-2020).

Il progetto, recentemente attivato (primavera 2020), mira a creare un sistema di servizi innovativi per le aziende che operano nel settore della produzione, commercializzazione ed utilizzo delle produzioni agroalimentari di qualità.

Nello specifico la Camera Riviere di Liguria, capofila del progetto, svilupperà le tematiche relative al marketing operativo e l'internazionalizzazione.

Saranno infine stanziati anche quest'anno le somme per l'erogazione di contributi per **sostenere iniziative realizzate da soggetti terzi** e riconosciute valide e in linea rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Anche nel 2021 si ritiene infatti opportuno riprogrammare l'intervento camerale a favore delle iniziative di promozione del territorio, con la finalità di sostenere in modo particolare le iniziative e gli eventi in grado di dare il massimo risalto alle eccellenze manifatturiere e enogastronomiche del territorio, con l'obiettivo di favorire le iniziative particolarmente rilevanti e in grado di attrarre anche flussi turistici nei tre territori di competenza della Camera di Commercio.

In chiusura di paragrafo si ricorda l'importanza con riferimento all'ambito di intervento "Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere" dell'azione che viene

svolta, con il supporto anche dell'ente camerale, dai **Gal** e i **Flag**, i soggetti costituiti per la gestione di ingenti risorse (comunitarie e nazionali) per il sostegno di agricoltura, agroalimentare e pesca tradizionale come traini per l'economia di particolari territori di riferimento, che possono essere aree interne, collinari e montane, o tratti costieri, con connessioni fondamentali con il comparto del turismo:

- Gal Riviera dei Fiori
- F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo di Azione Costiera Savonese".
- F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi"
- GAL Valli Savonesi
- GAL Provincia della Spezia

3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica

L'attività relativa ai servizi di "informazione economica" è vista dalla riforma come strumento a supporto della competitività delle MPMI. Anche nel 2021 saranno garantite le attività previste dal Piano statistico Nazionale, ma quello che risulta maggiormente da sottolineare è l'attività di analisi e studio delle dinamiche economiche e sociali del territorio.

L'analisi economica e la conoscenza degli effetti dell'epidemia dovuta al coronavirus sull'economia ligure e sul Pil saranno nel 2021 oggetto di analisi e studio anche con la collaborazione di altri soggetti istituzionali.

3.3 AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, il decreto di riforma delle Camere di commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, nell'ottica del rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, alle Camere è stato assegnato prioritariamente il compito di curare la preparazione ai mercati internazionali, attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI, da realizzare sul versante nazionale.

La riforma ha, dunque, dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti - per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nelle azioni per l'internazionalizzazione, che, si ricorda, "non è solo export".

L'Italia, infatti, deve migliorare sia per quanto riguarda la quota dell'export sul pil, certamente non bassa, ma ancora inferiore rispetto a quella di altre economie assimilabili alla nostra (esempio Germania), sia per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione produttiva delle imprese.

Internazionalizzazione significa dunque esportare, aprire filiali all'estero, ma anche operare sui processi di attrazione degli investimenti esteri in Italia.

In questo scenario, le Camere - e nello specifico gli sportelli per l'internazionalizzazione della rete camerale Worldpass - devono svolgere un costante raccordo con l'ICE e il Gruppo CDP, da un lato, e con le Regioni, dall'altro, con lo scopo di:

- rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati in cui sono già presenti o nello scouting di nuovi mercati;
- individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Con riferimento al supporto delle potenziali e delle occasionali esportatrici, nel 2018 è stato avviato dal sistema camerale il **Progetto SEI** (Sostegno all'Export dell'Italia), un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, per sensibilizzarle sulle opportunità offerte dai mercati internazionali.

Il Progetto SEI prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - rivolti alle imprese "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici, quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera.

Nell'era del coronavirus gli sportelli delle Camere di Commercio si sono immediatamente attivati per offrire un servizio di supporto e aiutare - grazie a un help desk - realizzato in collaborazione con Promos Italia - gli imprenditori operanti sui mercati internazionali con una prima assistenza alla soluzione dei problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero.

L'help desk è un servizio che si è andato ad aggiungere agli altri servizi offerti dalla rete degli sportelli camerale per l'internazionalizzazione che nel corso dell'anno si sono attrezzati per aiutare le imprese a ripartire, con diversi servizi sia a livello informativo - anche grazie alla collaborazione di Assocamerestero e della rete delle Camere di commercio italiane all'estero - sulla situazione e le procedure adottate nei principali mercati di riferimento dell'Italia sia a livello di formazione e assistenza personalizzata.

Anche la Camera Riviere di Liguria nell'anno si è impegnata in tal senso e, in particolare, nel corso dell'anno è stato avviato un calendario di webinar e sono state seguite diverse aziende ai fini della definizione di piani di pre-fattibilità per l'export.

Sul tema internazionalizzazione nella fase pandemica, si deve anche ricordare che nel mese di giugno 2020 il ministero degli Affari esteri ha approvato il **Patto per l'export**, un documento strategico al quale ha contribuito anche Unioncamere per conto del sistema camerale, contenente le linee di intervento in materia di promozione del "Made in Italy" e di rilancio delle esportazioni sui mercati esteri, alla luce dell'attuale contingenza economica e sanitaria.

In questo quadro di riferimento, l'azione camerale che si intende portare avanti nel 2021, nell'auspicio che possano anche essere riprese attività "sul campo", può essere sintetizzata come di seguito:

- progetto "**Accompagnamento delle MPMI verso i mercati internazionali**", finanziato con la maggiorazione del diritto annuale (triennio 2020-2022), attraverso il quale verrà proseguita l'azione di potenziamento dello **Sportello Worldpass** nell'accompagnamento delle MPMI verso i mercati esteri;
- Sportello **rete EEN**, più volte sopra citata, che ha tra i suoi obiettivi anche la promozione di processi di internazionalizzazione attraverso l'individuazione di partner commerciali;
- **agevolazione delle imprese che partecipano a mostre e fiere** di portata internazionale, tramite erogazione di contributi per l'abbattimento del costo sostenuto dall'impresa; per il 2021 per questo tipo di intervento le aziende potranno contare su un importo complessivo su un importo di circa € 200.000,00. Sul punto si ricorda che per il biennio 2021-2021 era stato fissato l'Obiettivo strategico "incrementare il numero di imprese che partecipano a mostre e fiere per l'internazionalizzazione" che nel 2021 richiederà un nuovo impegno da parte degli uffici, nell'ottica della ripartenza.
- organizzazione, in collaborazione con ICE, della partecipazione a **fiere e rassegne di portata internazionale**, attività in cui sarà particolarmente rilevante sarà l'apporto dell'azienda speciale Riviere di Liguria. Si rinvia sul punto alla sezione 3.5.

Nel 2021 proseguirà poi anche la stretta collaborazione della Camera con **Liguria International S.c.p.a.**, che rappresenta il soggetto attuatore delle politiche regionali in tema di internazionalizzazione e di coordinamento delle iniziative progettate dai diversi attori del sistema economico locale (legge regionale 28 del 2007).

E' infine importante strumento della Camera per la promozione delle imprese sui mercati internazionali e per la valorizzazione del Made in Italy la partecipazione alle **Camere di Commercio Italiane all'Estero**, associazioni di imprenditori e di professionisti, italiani e locali, riconosciute dal Governo italiano in base alla legge del 1.7.1970, n. 518 e parte integrante degli Sportelli Italia all'estero (L.56 del 31/03/2005), nate e sviluppatesi tradizionalmente nei luoghi di maggiore presenza italiana nel mondo, Ascame - Associazione Camere Di Commercio del Mediterraneo e ICC - International Chamber Of Commerce e Assocamerestero.

Documenti e certificati per l'estero.

La competenza in oggetto, alla luce della riforma, rientra nell'Area di Intervento "Internazionalizzazione".

Dal 2020 alle funzioni in oggetto si è aggiunta l'attestazione della causa di forza maggiore rilasciata in lingua inglese dalle Camere di commercio in caso di ritardi nelle consegne internazionali, per tutelare le imprese alle quali l'emergenza sanitaria non consente di rispettare i contratti di fornitura ai clienti esteri.

Proseguiranno nell'anno, in particolare le azioni volte a diffondere l'utilizzo della "stampa in azienda" dei documenti per l'estero, azioni che si propongono di agevolare le imprese, evitando accessi agli sportelli, e quindi contenendo al massimo la tempistica di rilascio dei documenti.

Si ricorda che da fine 2018 la Camera Riviere di Liguria ha ottenuto - l'accreditamento al network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF e quindi si fregia del <<Marchio di qualità internazionale del Certificato d'origine>>. L'accreditamento identifica le Camere che hanno saputo apportare gli efficientamenti organizzativi richiesti e comporta di essere parte di un

network globale di Camere che condividono procedure di emissione dei certificati omogenee, trasparenti e regolate per favorire la competitività delle imprese.

3.4 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE

Rientrano nel "perimetro di azione" di questa Area di Intervento:

- la gestione delle risorse umane;
- la gestione del bilancio e delle risorse;
- la gestione delle partecipate
- gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e la gestione del patrimonio;
- la gestione del diritto annuale;
- la pianificazione e il controllo di gestione.
- gli affari generali, il protocollo dell'Ente e l'archivio;
- la gestione adempimenti Trasparenza Amministrativa e normativa "anticorruzione";
- la gestione dei sistemi informativi;
- la comunicazione.

Gli aspetti principali della gestione 2021 delle funzioni sopra richiamate sono sintetizzabili come di seguito.

Relativamente alla **gestione del personale**, il principale punto di attenzione sarà ancora quello relativo all'organizzazione del lavoro in relazione all'emergenza sanitaria che continuerà ragionevolmente a essere sul tavolo anche nel 2021, perlomeno nei primi mesi.

La Camera di Commercio ha saputo adattarsi in modo rapido all'urto sociale del virus, garantendo comunque una piena operatività dei servizi essenziali anche da remoto anche grazie al fatto che gran parte dei servizi hanno un alto livello di informatizzazione.

Nel corso del 2020, per garantire la prosecuzione dell'attività e, contestualmente, tutelare la salute dei propri dipendenti e degli utenti, praticamente tutto il personale è stato posto in telelavoro, con una forma di telelavoro "ibrida" rispetto alla regolamentazione approvata ante corona virus, che ha visto il ricorso anche alle attrezzature messe a disposizione dal personale. Alla luce delle indicazioni, nella seconda metà dell'anno sono state avviate anche forme di sperimentazione dello smart working in senso più stretto.

Questa scelta organizzativa è stata indicata dallo stesso Governo, che, sin dai primi DPCM e successivamente con il Decreto 'Cura Italia', ha individuato nel lavoro agile la modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa, laddove in concreto compatibile. L'istituto ha quindi trovato ampia applicazione, non nella sua veste originaria introdotta e disciplinata dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017, ma in una veste adattata alla situazione di emergenza.

Nel 2021 la struttura dovrà incrementare e migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali per attività o servizi dell'ente al fine di migliorare l'efficienza interna e semplificare il rapporto con l'utenza.

Inoltre, gli uffici preposti saranno ancora impegnati con gli adempimenti connessi alle normative in oggetto, soprattutto con riferimento alla redazione del Piano organizzativo del lavoro agile e agli aspetti sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Servizio Personale e il Servizio Provveditorato continueranno la collaborazione per la gestione di tutti gli aspetti volti a rafforzare le misure di prevenzione per i dipendenti, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e garantire la continuità operativa dei servizi.

La norme adottate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto prevedono la realizzazione di una mappatura delle attività che possono essere svolte anche non in presenza senza alcun impatto negativo in termini di quantità e qualità nell'erogazione dei servizi, al fine di creare le basi per un'organizzazione orientata a una logica di rete all'interno e verso l'esterno, alla responsabilizzazione per processi e obiettivi e al controllo dei risultati, sfruttando

al massimo le potenzialità dei propri dipendenti, dato che l'apporto e la produttività che il capitale umano è in grado di dare costituiscono il perno attorno al quale ruota il successo dell'azione amministrativa.

Il relativo POLA (Piano organizzativo del lavoro agile) dovrà individuare le modalità attuative prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. Va aggiunto inoltre che il piano delle azioni di valorizzazione delle risorse umane della Camera dovrà prevedere: la promozione della formazione permanente come leva per favorire il migliore funzionamento dell'Ente e i processi di crescita professionale; un'attività permanente e continua di comunicazione interna che consenta la condivisione e un accesso efficace alle informazioni anche considerata l'attuale suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro; una revisione del Sistema di misurazione e valutazione del personale che tenga conto dello sviluppo delle attività espletate in smart working.

Altro punto di attenzione è quello relativo al **piano occupazionale**: nel 2021 sarà perfezionata la selezione per il nuovo Segretario Generale e , dopo lo stop legato alla pandemia, si concluderanno anche le procedure volte all'assunzione di otto unità di categoria C. Nel corso del 2020 a più riprese sono intervenuti stop alle procedure selettive in relazione all'emergenza sanitaria, a inizio 2021 è ragionevole che le prove – al limite attraverso il ricorso a modalità decentrate e telematiche – possano essere svolte e portare al completamento dei procedimenti avviati.

Nel contesto di rinnovo degli Organi e del vertice camerale, l'Ente dovrà verificare e, ove necessario, adeguare, la struttura dell'ente alla luce delle nuove funzioni camerali. Tale percorso si dovrebbe concretizzare dapprima nell'analisi delle risorse umane dedicate negli anni 2018 e 2019 su processi non prioritari o facoltativi e successivamente nella presentazione all'organo politico finalizzata alla discussione per la dismissione o il mantenimento di tali attività. Successivamente si dovrà addivenire alla definizione di una struttura organizzativa coerente sia in termini organizzativi sia in termini di professionalità necessarie.

Con riferimento alla gestione delle risorse, l'Obiettivo strategico che la struttura dovrà presidiare nell'anno è quello relativo al miglioramento della capacità di generare proventi e del rapporto interventi economici/costi di struttura.

La linea strategica cui l'obiettivo fa capo, volta al Miglioramento degli standard di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa", è stata tradotta per il biennio 2020/2021 nell'obiettivo suddetto.

Per quanto riguarda la capacità di generare proventi, avrà un ruolo rilevante il Servizio Progetti Speciali che cura la realizzazione dei progetti comunitari a fronte dei quali vengono riconosciuti importi significativi, cui saranno affiancate le azioni curate dal Servizio preposto e in particolare quelle per l'efficientamento nella riscossione del diritto annuale, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni.

Parallelamente sarà mantenuta l'attenzione ai costi di struttura con particolare riferimento ai costi di funzionamento, fermo restando che alcune categorie di costi, come i costi di manutenzione in questa fase non possono andare nella direzione di una compressione in considerazione del piano di intervento sul patrimonio immobiliare avviato dall'Ente nella fase post fusione.

La struttura nel 2021 poi continuerà a considerare come aspetto prioritario la tempistica con cui effettua i propri pagamenti.

A tal fine si continuerà nel 2021 il percorso volto ad ottimizzare il sistema di gestione dei flussi finanziari, basato sia sulla ricerca della migliore organizzazione sia sull'utilizzo di procedure informatiche. Con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua dunque per il 2021 il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- eliminazione della carta;
- tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

Per effetto del Decreto Semplificazione (D.L. 16 luglio 2020, n. 76) è stato prorogato al 28 febbraio 2021 l'obbligatorietà di adesione delle pubbliche amministrazioni a PagoPA. La struttura dovrà implementare tutti i necessari flussi informativi per adeguarsi a questo nuovo strumento di pagamento, al fine di poter sfruttare le potenzialità dello stesso in termini di efficientamento e razionalizzazione delle procedure.

Il 2021 vedrà infine, per quanto riguarda gli uffici che presidiano la contabilità, l'implementazione di un'azione straordinaria con riferimento alla pulizia di posizioni sospese relative agli enti pre-accorpamento.

Con riferimento alle procedure per gli **acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e gestione del patrimonio**, si richiama in particolare la Linea strategica "Gestione ottimale delle sedi camerali".

A partire dal momento dell'accorpamento, l'Ente camerale ha avviato un percorso di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, che come noto è consistente e comprende diversi immobili che oltre a necessitare di importanti interventi hanno anche una rilevanza storico-artistica, con ciò che ne consegue in termini di autorizzazioni a procedere da parte degli enti preposti.

Nel corso del 2020, in relazione alla soprarichiamata linea strategica, si è pervenuti a una decisione organica sul patrimonio immobiliare (delibera n. 50 del 4/6/2020), che prevede l'alienazione dei seguenti immobili

- sede storica dell'accorpata Camera di commercio di Imperia, viale Matteotti n. 48, Imperia
- fondo sito nel Comune di Sanremo, Corso Matuzia n. 70
- incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n.ri 3/5
- incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n. 10

Come è ovvio, le suddette operazioni di cessione richiedono anche attività preliminari di non poco conto: alla necessità di espletare gli adempimenti amministrativi volti al perfezionamento delle procedure pubbliche per la vendita, quali le perizie di stima e gli attestati di prestazione energetica, particolarmente delicati in relazione anche ai valori di vendita in oggetto, si uniscono una serie di attività di carattere più operativo.

Nel caso della sede storica di Imperia occorre procedere allo svuotamento e al trasferimento dei beni presenti all'interno, nel caso dell'immobile di via Privata Oto n.ri 3/5 occorre trasferire l'archivio della ex Camera di Commercio della Spezia, decidendo se si ritiene opportuno collocarlo presso i depositi dove è già collocata la documentazione delle preesistenti Camere di Imperia e Savona.

Per quest'ultimo immobile occorre anche far rilasciare gli spazi alle imprese attualmente insediate. L'Azienda Speciale ha avviato dal mese di giugno le procedure per consentire il trasferimento delle suddette imprese.

Nel 2021 è auspicabile che per tutti i suddetti immobili si possa addivenire alla cessione.

Il vasto parco immobili richiede poi un impegno significativo per quanto riguarda le manutenzioni, ordinarie e straordinarie: anche gli immobili più recenti, come quello che ospita gli uffici della sede di Imperia, richiedono infatti un presidio costante in termini di intervento preventivo e correttivo.

Per il 2021 sono attualmente in programma i seguenti lavori:

- Immobile sito in Regione Rollo - Albenga, sede del Cersaa e di Labcam srl. Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria necessari per la eliminazione di infiltrazioni e altre problematiche strutturali del palazzo. Nello stesso stabile verranno altresì realizzati interventi di manutenzione agli impianti ai fini di adeguare la struttura alle sopravvenute esigenze del locatario LabCam. Nel corso del mese di settembre sono stati affidati gli incarichi ai professionisti relativamente alle opere edili ed impiantistiche da realizzare. Per inizio 2021 sono previsti il perfezionamento dell'indagine di mercato e l'avvio dei lavori.
- Palazzo Languasco Imperia. Dopo una lunga e complessa procedura, sono stati approvati gli interventi per il ripristino delle facciate e della copertura del palazzo. Tenuto conto che trattasi di immobile sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, le procedure da seguire per la realizzazione dei lavori sono più complesse e richiedono tempi maggiori. Il nuovo quadro economico del progetto esecutivo è stato approvato nel mese di febbraio (deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 25/02/2020), quadro che prevede un onere complessivo di € 853.868,90. In data 4 settembre sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza dei ponteggi e di bonifica di Palazzo Languasco, propedeutici all'avvio dei lavori di riqualificazione di facciate e tetto che saranno portati avanti nel 2021.

e sono in fase di definizione e valutazione i seguenti:

- Salone piano terra di Palazzo Lamba Doria – Savona. Gli interventi di riqualificazione e ri-funzionalizzazione sono stati autorizzati dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria. Nel 2021 dovranno essere realizzati i suddetti lavori, previa valutazione della adeguatezza rispetto alle esigenze del nuovo contesto.
- Frantoio Giromela - Imperia: essendo intervenuta da parte del Comune l'autorizzazione, occorrerà procedere alla definizione delle opere di manutenzione e miglioramento (infiltrazioni, adeguamento normativa sicurezza, efficientamento energetico)
- Uffici sede camerale La Spezia. L'immobile, costruito negli anni '50, richiede frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel 2021, in particolare, saranno valutati la realizzazione dell'impianto luci di emergenza e di segnalazione incendi e l'individuazione di uscite di emergenza, oltre che un sistema di video sorveglianza per un migliore controllo sia dell'interno che dell'esterno degli uffici.
- Via Privata OTO n. 3/5. In caso di mancata vendita, sarà necessario effettuare alcuni interventi di manutenzione, quali la sostituzione dell'impianto di climatizzazione o interventi edili per la eliminazione di infiltrazioni, per il mantenimento in efficienza dell'immobile.

Ovviamente il programma dovrà tenere in considerazione anche l'evoluzione dell'emergenza pandemica nel corso del 2021, sia in relazione alle difficoltà che possono insorgere nella gestione dei cantieri sia in relazione alle attività da gestire internamente in relazione alle prescrizioni in materia di sicurezza.

Si deve sottolineare che oltre agli interventi manutentivi, la gestione del patrimonio richiede un presidio continuo per le questioni più varie, che vanno dalle implicazioni connesse al recupero dei crediti per gli eventuali affitti non riscossi a problematiche condominiali – sia la sede di Imperia che quella della Spezia sono proprietà che sono inserite in condomini – a

problematiche di gestione della vigilanza e della sicurezza sia con riferimento agli uffici che alle parti comuni.

In ultimo, con riferimento all'attività 2021, si deve ricordare che è in corso di approvazione la procedura di acquisizione da parte dell'Ente di un capannone dalla partecipata Brugnato Sviluppo Srl e sarà da definire le modalità per la gestione dell'immobile del Centro Fieristico Srl successivamente alla liquidazione della società.

Pianificazione e controllo. Il 2021 vedrà la prosecuzione della sperimentazione dell'applicativo Integra, applicativo predisposto da Unioncamere per la gestione integrata del ciclo della performance

Il sistema permette una vera e propria gestione integrata del **ciclo della performance** e, più in generale, di tutti gli altri adempimenti connessi alla pianificazione previsti dalle diverse fonti normative (perciò non solo D.lgs. 150/2009, ma anche D.P.R. 254/2005, D.M. 27/03/2011, D.lgs. 74/2017). Attraverso Integra, le Camere possono monitorare l'andamento degli obiettivi, estrarre report per le diverse finalità e richiamare i risultati all'interno dei documenti previsti dalle diverse norme (SMVP, RPP, Piano e Relazione sulla performance, Preventivo economico, Relazione sulla gestione, Rapporto sui risultati).

Nello specifico nel 2021 sarà sperimentata la gestione della parte relativa alla performance individuale.

L'altro filone che sarà presidiato, dato che nel 2020 non è stato possibile realizzare quanto inizialmente pianificato, è quello del monitoraggio della qualità erogata e della qualità percepita in relazione ai servizi camerali. Con riferimento a questo punto, anche alla luce della Riforma Madia, si rende necessaria una riprogettazione del sistema di monitoraggio della qualità e della quantità dei servizi erogati.

Negli ultimi anni hanno assunto particolare importanza il tema della **qualità dei servizi** pubblici e il ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Uno degli strumenti più utilizzati è la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini e delle imprese, comunemente denominata indagine di **customer satisfaction**, che ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

Ai fini in oggetto occorre rendere operativo un sistema in cui l'"ascolto" diventi una funzione permanente, pianificata, organizzata e governata.

Proseguiranno inoltre le azioni volte a normalizzare la gestione dei dati e dei flussi informativi finalizzati al **monitoraggio dei costi e dei ricavi dei processi**, finalizzato anche alla rilevazione dei costi standard del sistema camerale.

Affari generali, protocollo e archivio. In relazione alla gestione dei flussi documentali è da evidenziare che nel 2021 sarà adottato il nuovo **piano di classificazione e fascicolazione**, sulla base del titolario approvato da Unioncamere, operazione che richiederà necessariamente un'azione formativa generalizzata.

Gli uffici preposti alla Segreteria Organi nella prima parte dell'anno saranno poi impegnati con le fasi relative alla procedura per il **rinnovo del Consiglio camerale**, che ha visto l'avvio nel mese di ottobre 2020 (180 giorni prima della scadenza del Consiglio) con la pubblicazione dell'apposito avviso all'albo camerale. A seguito dei diversi passaggi previsti nella primavera 2021 si arriverà all'emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del decreto di nomina del nuovo Consiglio.

Con riferimento agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, proseguirà nel 2021 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, nel rispetto di quanto fissato con il Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto dell'ufficio preposto provvederà al monitoraggio delle suddette misure e alla rendicontazione periodica.

Nel sistema adottato dalla Camera l'attività di contrasto alla corruzione figura, come previsto dalle norme, tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, al fine di elevare l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Altro adempimento di carattere trasversale, con impatto su tutti i servizi dell'Ente, è l'applicazione del Regolamento UE 676/2016 in materia di **protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation – GDPR): dopo la sua entrata in vigore il 5 maggio 2016, il 25 maggio 2018 il GDPR ha trovato piena attuazione in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Nel corso del 2018 è iniziato il percorso per l'adeguamento alla nuova normativa che impone la rivisitazione delle informative agli utenti e dove necessario la procedura per la richiesta del consenso al trattamento dati. Nel 2021 occorre proseguire l'azione e portare a termine l'azione formativa che ai vari livelli deve coinvolgere tutto il personale.

Con riferimento alla gestione dei **sistemi informativi** anche nel 2021 dovrà essere dedicata particolare attenzione all'implementazione delle misure tecniche e organizzative necessarie a garantire il rispetto del Regolamento UE 676/2016 sopra citato: l'ufficio che presidia la gestione dei sistemi informativi è ovviamente coinvolto in misura significativa nel processo di adeguamento e soprattutto nella scelta delle misure da adottare per garantire adeguati livelli di sicurezza informatica, atti a prevenire perdite di dati. A seguito dell'emergenza sanitaria, la rete interna è stata nel corso del 2020 reimpostata con un sistema "allargato" basato sulla Virtual Private Network al fine di rendere possibile il lavoro generalizzato dalle abitazioni dei dipendenti (telelavoro/smart working). Nel corso del 2021, considerato che la situazione non sembra per ora andare nella direzione del superamento in tempi brevi, dovranno essere implementate ulteriori e specifiche misure per aggiornare le strategie di sicurezza informatica e proteggere i dati, soprattutto considerato che necessariamente è molto diffuso il ricorso a dispositivi "BYOD" (bring your own device). Il Servizio Sistemi Informativi dovrà quindi necessariamente continuare a fornire assistenza informatica al personale sia relativamente alle postazioni da casa che relativamente a quelle in ufficio, in considerazione del fatto che il lavoro è attualmente – e ragionevolmente rimarrà tale – organizzato nella doppia modalità, oltre a dover curare lo sviluppo di ulteriori misure di sicurezza e di sistemi per la comunicazione a distanza e per la condivisione di dati in modalità sicura.

In ultimo, un riferimento alle attività relative alla **comunicazione**.

Anche nel 2021, si cercherà di facilitare e rendere più trasparente il rapporto con gli utenti, per rafforzare il dialogo con gli stakeholder dell'Ente e renderlo più diretto e immediato.

A tal fine, la Camera si propone di utilizzare appieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti: sito web, attività dell'Ufficio stampa, Ufficio Relazioni con il Pubblico, newsletter, canali social.

Nello specifico, nel 2021 entrerà a regime un nuovo sistema per la gestione della **rassegna stampa**, condiviso con la Camera di Genova. Per quanto riguarda il sito web, è in fase di valutazione il rilascio di un nuovo sito, che sia anche maggiormente rispondente ai requisiti dei siti internet istituzionali (design, accessibilità, etc.).

3.5. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI

La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale anche dell'operatività delle Aziende Speciali.

Le Aziende svolgono principalmente attività delegate dalle Camere, fermo restando un margine di autonomia nell'acquisire commesse o avviare progetti nell'ambito delle funzioni per cui sono state costituite.

Di seguito sono evidenziate le azioni nelle quali sarà articolata l'attività delle aziende speciali nel 2021, alcune delle quali più strettamente "core business" e in continuità con il passato, altre a carattere meno ordinario.

Inoltre, le suddette azioni potranno essere suscettibili di integrazioni nel corso dell'esercizio a fronte di iniziative sopravvenienti e non programmabili al momento.

A fronte del programma aziendale per l'anno, che terrà conto anche degli impegni pregressi e dei progetti in essere, nonché dei relativi costi e ricavi, alle aziende sarà riconosciuto un contributo economico a copertura dei costi per iniziative promozionali, e quindi non a copertura dei costi di struttura, quantificabile ad oggi in un massimo di € 620.000,00 per l'Azienda Riviere di Liguria e di € 150.000,00 per l'Azienda Speciale Cersaa.

AZIENDA SPECIALE RIVIERE DI LIGURIA

- **Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)**

Organizzazione di eventi e iniziative, in particolare: Olioliva, Liguria da bere, Expo delle Valli *Segreteria per l'Oleoteca* e attività di promozione del comparto 'olio'.

Gestione di:

Gal Riviera dei Fiori e GAL Provincia della Spezia/F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group)

"Gruppo di Azione Costiera Savonese" F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Il Mare delle Alpi"

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione e progetti svolti in autonomia

- **Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura**

Organizzazione di eventi e iniziative e organizzazione della partecipazione a mostre e fiere di rilevanza primaria

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione e progetti svolti in autonomia (es. Smart Tourism)

- **Internazionalizzazione**

Organizzazione della partecipazione ad almeno tre fiere/manifestazioni all'estero di cui alla convenzione con ICE, nei settori economia del mare e/o agro-food

- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa**

Gestione Centro Incubatore La Spezia

Gestione Rete EEN

Partecipazione organizzazione evento Seafuture

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione e progetti svolti in autonomia

- **Collaborazione per sportello Registro Imprese**

AZIENDA SPECIALE Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA)

- Sperimentazione nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide dell'agricoltura
- Organismo di certificazione (Made in Quality) per i prodotti agricoli
- Gal Valli Savonesi

4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2021

In questa sezione verrà tracciato un quadro generale dei proventi che si prevede di realizzare e degli oneri che si ipotizza di sostenere nel 2021.

In relazione agli strumenti di programmazione occorre ricordare che la gestione delle Camere di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e che si applicano anche alle Camere di Commercio le misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni (D.LGS 91/2011) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

Dal punto di vista economico finanziario si conferma il taglio del diritto annuale al 50% (decreto legge 90/2014).

Anche per il triennio 2020-22, così come per il precedente, il taglio è parzialmente compensato dall'incremento del 20%, per la realizzazione dei progetti nazionali "Punto impresa digitale", "Turismo", "Formazione Lavoro", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali".

Sul tema degli interventi economici che, si ricorda, rappresentano una voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di commercio Riviera di Liguria ha impostato la propria programmazione sull'implementazione delle azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione insieme alle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

La strategia dell'Ente Camerale di mantenere un adeguato impegno di risorse, quantificato in oltre 4,3 milioni di euro, destinato alla promozione dell'economia locale per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese, comporta la conseguente scelta di raggiungere il pareggio di bilancio attingendo agli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti che, sulla base del bilancio 2019, ammontano ad euro 18.651.103,21. Tale possibilità è contemplata dall'articolo 2 del Regolamento di contabilità e comporta la necessità di monitorare costantemente la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.

Le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2021 sono rappresentate nella seguente tabella. Il quadro generale è redatto secondo il principio di competenza economica sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

Gli importi stanziati saranno poi definiti e quantificati più precisamente e dettagliatamente in sede di redazione del preventivo economico per l'anno 2021.

TOTALE PROVENTI CORRENTI		12.707.000,00
Diritto annuale	8.214.000,00	
Diritti di segreteria	2.328.000,00	
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.945.000,00	
Proventi gestione servizi	378.000,00	

TOTALE ONERI CORRENTI		17.576.000,00
Personale	5.416.000,00	
Funzionamento	4.235.000,00	
Interventi economici	4.305.000,00	
Ammortamenti ed accantonamenti	3.620.000,00	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA/ STRAORDINARIA		1.015.000,00
DISAVANZO ECONOMICO		3.696.000,00

Sintesi delle risorse stanziare per interventi economici

Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi e Servizi digitali	56.000,00
Ambito di intervento tutela e legalità	35.000,00
Ambito di intervento Digitalizzazione	500.000,00
Ambito di intervento Turismo e cultura	783.000,00
Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	415.000,00
Ambito di intervento Ambiente e Sviluppo Sostenibile	5.000,00
Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	1.321.000,00
Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)	630.000,00
Ambito di intervento Informazione economica	20.000,00
AREA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	540.000,00
totale	4.305.000,00

Si precisa che:

- una parte di oneri (pari a circa € 2.600.000,00) è coperta da contributi di terzi (UE - Fondo Perequativo Unioncamere – Regione Liguria).

Per quanto riguarda le Aziende Speciali, il contributo per il 2021 è quantificato complessivamente in un massimo di € 770.000 (si veda sez. 3.5).